



FOGLIO

OTT
2013

FOGLIO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI BRIONE E CONDINO



Indice

	La qualità della politica e le capacità delle persone	pag. 3
► BRIONE		
	Un'estate ricca di iniziative	pag. 5
	Saluto a don Francesco	pag. 7
	Saluto di benvenuto a don Vincenzo	pag. 10
	Chi è don Vincenzo?	pag. 13
► CONDINO		
► Giunta	L'attività amministrativa in pillole	pag. 15
	Incontro con Salvatore Mafrici	pag. 18
	Padre Bettiga, un frate per i giovani	pag. 20
	Approvata la variante al PRG	pag. 22
	Ludopatìa: nuova emergenza sociale	pag. 24
	Allenarsi e crescere in salute	pag. 26
► Dalla Biblioteca	Urgenze Copernicane	pag. 28
► Personaggi	Il cuoco "Trisa e valigia"	pag. 32
► Cronaca	L'amministrazione incontra i maggiorenni	pag. 34
	Lo zio Gino	pag. 36
	400° anniversario elevazione ad Arcipretale della nostra Chiesa	pag. 38
► Associazioni	Consorzio Miglioramento Fondiario	pag. 41
	Università della Terza Et	pag. 43
	Rosa dei Venti	pag. 44
	La Banda Festeggia il bicentenario della nascita di G. Verdi	pag. 45
	Corpo volontario dei vigili del fuoco	pag. 47
	Filodrammatica El Grotel	pag. 48
	Associazione Pro Loco	pag. 49
	Carabinieri in congedo, 50° di Fondazione	pag. 51
	Circolo Pensionati Giulis	pag. 52
	Team Volley C8	pag. 53
► Delibere	Delibere della Giunta e del Consiglio Comunale	pag. 56
	Contributi alle Associazioni culturali e sportive	pag. 58

Cura e raccolta testi:
Marina Pretti
Mariachiara Rizzonelli

Grafica: Stefano Radoani

Fotografie:
Enzo Fusco, Paolo Capelli,
Mariachiara Rizzonelli,
Stefano Radoani, Marina Pretti,
Archivi di privati e associazioni

Stampa:
Tipografia Alto Chiese
www.altochiese.it

**Foglio di Informazione
del Comune di Condino**
Comune di Condino
Piazza S. Rocco, 20
38083 Condino Tn
www.comune.condino.tn.it

ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

Sindaco: **Giorgio Butterini, Cell. 347 1138780**
Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 e su appuntamento

Vicesindaco: **Fabio Bodio, Cell. 347 9741009**
Lavori pubblici, urbanistica, viabilità urbana, verde pubblico e giardini, servizi cimiteriali, acquedotto, fognatura, patrimonio edilizio e urbano
Giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00

Assessore: **Marina Pretti, Cell. 347 9735379**
Istruzione e cultura, politiche e attività sociali, associazionismo e volontariato, politiche giovanili, pari opportunità
Lunedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Assessore: **Ermanno Sartori, Cell. 347 9743832**
Industria, artigianato, lavoro, commercio e pubblici esercizi, igiene e sanità pubblica
Giovedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30

Assessore: **Giuseppe Leotti, Cell. 347 5047388**
Agricoltura, foreste, patrimonio forestale e rurale, viabilità e infrastrutture montane, ambiente, sport
Giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00

La qualità della politica e le capacità delle persone

Giorgio Butterini

Le elezioni provinciali sono alle porte e il Trentino si prepara ad attraversare un quinquennio che sarà inevitabilmente caratterizzato da sacrifici e difficoltà: perché la crisi non evidenzia significativi segni di cedimento; perché le risorse a disposizione della Provincia autonoma di Trento stanno calando progressivamente; perché lo scollamento tra la società civile e la politica si fa sempre più marcato; perché si esce da una fase indiscutibilmente caratterizzata dalla presenza di una figura carismatica come quella di Lorenzo Dellai.

Queste premesse fanno da sfondo alle candidature, rese ufficiali da qualche settimana e che vedono in Ugo Rossi e Diego Mosna i più accreditati pretendenti alla presidenza. Ma quello che balza all'occhio è l'elevato numero di liste e candidati: per governare un territorio di 530.000 persone come il Trentino si sono presentate 750 persone, che si contenderanno i 35 posti del Consiglio provinciale. Come sempre, anche la pattuglia degli aspiranti della Valle del Chiese è abbastanza nutrita, con il concreto rischio di ritrovarci ancora una volta privati di rappresentanza tra i banchi di piazza Dante. Risulta quasi paradossale che in una fase di depressione della politica, contrassegnata anche da un'alta percentuale di astensionismo dal voto, non accennino a calare i numeri di coloro che ambiscono a fare della medesima la propria professione!

Una domanda sorge spontanea: per esperienza, capacità, temperamento, cultura sono da considerarsi tutti all'altezza del ruolo a cui mirano?

Al giorno d'oggi vengono richiesti esami, requisiti tecnici e curricula per qualsiasi tipo di lavoro, licenza o funzione, ma non per la presentazione di una candidatura alle elezioni. Come se il politico, una volta eletto, dovesse assumere responsabilità "semplici" e per le quali non è prevista una specifica preparazione...

Banalizzando, si potrebbe sostenere che è considerata più complicata la guida di uno scooter rispetto all'amministrazione di un ente pubblico.

Considerando anacronistica l'introduzione di qualcosa di simile al "cursus honorum" romano (una sorta di percorso obbligato che prevedeva l'occu-

Per governare un territorio di 530.000 persone come il Trentino si sono presentate 750 persone, che si contenderanno i 35 posti del Consiglio provinciale:

Per esperienza, capacità, temperamento, cultura sono da considerarsi tutti all'altezza del ruolo a cui mirano?

pazione di cariche progressivamente sempre più impegnative), che rischierebbe di eludere i principi della partecipazione democratica, la soluzione potrebbe essere rappresentata da un test psico-attitudinale, come quelli che i nostri ragazzi debbono affrontare per accedere a determinate facoltà universitarie, che misuri soprattutto la capacità di "problem solving" ovvero la reale abilità nel saper maturare decisioni e orientamenti in situazioni complesse. Ma anche questa è utopia! Non rimane che un richiamo all'autoresponsabilizzazione, un invito a valutarsi con onestà intellettuale, a chiedersi preventivamente: sarò in grado di sostenere il ruolo, soprattutto alla luce delle gravi difficoltà che interessano la nostra epoca. Se ci avverrà caleranno sicuramente sia il numero delle liste, che quello dei candidati e, di pari passo, emergeranno le personalità più dotate.

Anche in politica, come in qualsiasi ambito della vita, conta la capacità delle persone.



Il punto del Sindaco di Brione

Un'estate ricca di iniziative

L'estate 2013 si è ormai conclusa invitandoci a fare un piccolo bilancio delle iniziative e delle attività amministrative e sociali che hanno visto impegnato il paese nel corso di quest'anno.

Sul piano amministrativo va ricordata la scelta dell'Amministrazione di affidare la gestione dell'Ostello di Brione, trasformato in casa per ferie per consentirne una gestione più snella e flessibile, a Con.Solida, il Consorzio delle cooperative sociali trentine, che già gestisce in altre zone del Trentino strutture simili. Il contratto è stato perfezionato a maggio 2013, a stagione turistica ormai avviata; non si è potuto pertanto beneficiare di tutta l'attività di promozione, che va programmata con tempi almeno annuali. I risultati più visibili si potranno avere perciò a partire dalla prossima stagione turistica. Già quest'anno per noi, grazie soprattutto al passaparola ed all'interessamento di persone del paese, abbiamo cominciato a vedere i primi ospiti della struttura. A fine agosto la casa per ferie ha ospitato, per il ritiro precampionato, la squadra femminile del Calcio Trento impegnata nel campionato di serie C. L'abbinamento - casa per ferie e struttura pluriuso - rappresenta infatti un'offerta di opportunità particolarmente ricercata da associazioni sportive che desiderano svolgere momenti di preparazione atletica e tecnica. La prima esperienza è stata molto positiva, con la possibilità che si possa ripetere anche il prossimo anno. Altre realtà sportive hanno visitato la struttura e manifestato un concreto interesse per il suo utilizzo. A questo si aggiunga poi quello mostrato da alcune famiglie che hanno visionato la casa per ferie. Insomma la partenza, sia pure in sordina e senza molto clamore, è stata positiva. Con.Solida sta ora preparando la campagna promozionale per il 2014, con la fiducia di riuscire a portare a Brione per l'estate prossima giovani e famiglie, contribuendo così ad animare e mantenere viva la nostra comunità. Intensa è stata l'attività sociale, grazie all'impegno della Pro Loco e del Gruppo Alpini. Il mese di agosto ha infatti visto il susseguirsi di numerose manifestazioni per animare la vita di ospiti e residenti.

Il 4 agosto è stato celebrato il 50° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Brione, con la presenza di autorità dell'Ana Provinciale e una numerosa rappresentanza dei gruppi alpini locali. Dopo la sfilata per le vie del paese, accompagnati dal Corpo musicale G. Verdi di Condino, la Santa Messa ed il ricordo degli Alpini andati avanti; la giornata è proseguita in allegria presso la sala della Pro Loco con la consumazione del rancio alpino e la premiazione degli alpini fondatori del gruppo: Ferdinando Pelanda, Giuseppe Pelanda, Ergilio Pelanda, Giovanni Lombardi, Urbano Faccini e Giuseppe Poletti.

Domenica 11 agosto si è rinnovato il consueto appuntamento con la polenta e spiedo. Più di duecento le persone che si sono ritrovate nella sala della Pro Loco per trascorrere una serata in compagnia.



Cristina Faccini
Sindaco di Brione

sorprendente la tenacia di questa piccola comunità che nonostante i numeri davvero esigui, riesce a mantenere viva la propria identità e ad esprimere una capacità di attivazione e partecipazione che altre realtà ben più numerose spesso ci invidiano.



A seguire, sabato 24 agosto, festa grande per la ricorrenza del Patrono del paese, San Bartolomeo. Ancora una volta la Pro Loco ha organizzato una giornata di festa, offrendo l'aperitivo al termine della S.Messa, per proseguire con un bel pomeriggio animato dalla banda di Castel Condino e da uno spettacolo di clown per la gioia di piccoli e grandi, terminando con la consueta polenta carbonera e con la serata danzate.

La Pro Loco ha concluso il suo impegno estivo offrendo una piacevole serata con il coro Cima Tosa di Bolbeno, un piccolo coro di recente costituzione che ha saputo subito conquistare le simpatie del pubblico presente al concerto.

L'estate di Brione è stata animata anche dal Gruppo Parrocchiale che, in occasione della sagra di San Bortolo, ha allestito un ricco vaso della fortuna, il cui ricavato è stato destinato a coprire parte delle spese per il restauro del campanile e delle campane. Lo stesso gruppo ha poi organizzato un momento comunitario presso la sala polifunzionale per salutare con semplicità il Parroco Don Francesco che all'inizio di ottobre ha lasciato la nostra Parrocchia per altri incarichi.

Tutte queste iniziative ed attività ci portano a fare una piccola constatazione: sorprendente la tenacia di questa piccola comunità che nonostante i numeri davvero esigui, riesce a mantenere viva la propria identità e ad esprimere una capacità di attivazione e partecipazione che altre realtà ben più numerose spesso ci invidiano.



Il saluto a don Francesco Scarin

Condino, 29 settembre 2013

Caro don Francesco,

spetta a me l'impegnativo ma gradito compito di esprimere un pensiero in rappresentanza delle amministrazioni municipali e delle comunità all'interno delle quali hai prestato il tuo servizio nel corso di questi nove anni. Ricordo infatti che la crisi di vocazioni ha determinato per Te, come per tanti colleghi, la necessità di estendere progressivamente il numero delle parrocchie di competenza, diventando via via parroco dei Comuni di Brione e Condino, Castel Condino, Cimego e infine anche Bondone.

È difficile contenere in poche righe i pensieri e le emozioni che accompagnano un momento come questo, che giunge a conclusione e coronamento di un viaggio durato nove anni, in cui sono successe davvero tante cose ed in cui hai espresso il tuo potenziale di sacerdote e di uomo.

In un'epoca come quella contemporanea chi ricopre cariche pubbliche, è chiamato ad un ruolo molto delicato: questa missione risulta ancora più complessa per un religioso, portato ad interfacciarsi con una società divenuta sempre più laica e, per certi aspetti, precaria.

Sono tanti, davvero innumerevoli gli aspetti che varrebbe la pena di sottolineare a bilancio di questa esperienza che, mi si permetta, è durata a lungo, ma forse non abbastanza. E sono altrettanti i motivi per cui, spassionatamente, sento di doverti porgere un sincero quanto commosso ringraziamento.



Grazie innanzitutto per la tua semplicità, la tua serenità e la tua umanità, per il tuo modo di essere, grazie soprattutto per il tuo sorriso buono, dispensato indifferentemente verso tutti e al cospetto di tutte le situazioni, anche quelle per te meno edificanti.

Abbiamo apprezzato tantissimo la tua attenzione verso i più deboli, gli anziani, gli ammalati, i sofferenti, la tua grande sintonia con i più giovani, i bambini, gli adolescenti, per parte dei quali sei stato un autentico leader, un trascinatore, un amico.

Un ringraziamento speciale lo meriti per ciò che hai fatto rispetto al rafforzamento e all'avvicinamento delle nostre comunità: i quattro comuni del nostro ambito sono naturalmente destinati ad unirsi, i tempi richiedono tale passaggio e l'aver già sperimentato questa soluzione attraverso la costituzione dell'Unità pastorale sacra Famiglia non può che agevolare il compito di noi amministratori, chiamati ad un impegno concreto verso una simile direzione. Come tutti sappiamo, non è facile uscire da una tendenza campanilistica che ci accompagna da secoli, ma l'unità pastorale ha dimostrato che con la buona volontà, lo spirito costruttivo ed un atteggiamento responsabile questo obiettivo diventa plausibile e, se guidato da figure carismatiche, addirittura semplice. Ma il tuo contributo per il rafforzamento e la crescita della comunità è andato ben oltre la dimensione religiosa: ricordo la tua partecipazione attiva nell'organizzazione e nella conduzione degli eventi culturali: quella di sabato scorso non è che l'ultima di una lunga serie di manifestazioni in cui hai apportato un contributo intellettuale e operativo; ogni volta che uno dei nostri piccoli comuni ha promosso un'iniziativa tu c'eri; ogni volta che hai preso la parola hai garbatamente ringraziato, riconosciuto e incentivato lo straordinario valore aggiunto di cui sono portatori i nostri paesi: il volontariato; ogni volta che ti si è offerta l'occasione, hai indossato scarponcini e zaino e, rigorosamente a piedi, sei partito alla scoperta delle nostre meravigliose montagne, manifestando l'amore autentico per l'ambiente e la natura, l'habitat più congeniale per la crescita delle relazioni umane. Moltissimi fedeli hanno apprezzato la tua preparazione teologica, culturale, la tua efficace capacità di comunicazione, l'attenzione verso i particolari nella celebrazione della liturgia, la tua naturale propensione verso il canto, la musica: la valorizzazione del patrimonio culturale di questa meravigliosa pieve passa anche attraverso la consapevolezza culturale dei parroci che sono chiamati a celebrarvi.

Questo straordinario Papa, che ha deciso di prendere il tuo stesso nome, ci ricorda in continuazione che in una fase così delicata anche la Chiesa è chiamata ad evolvere e rinnovarsi. Ciò deve avvenire anche attraverso il progressivo coinvolgimento della componente laica; la nostra comunità, tra le prime, ha avuto l'onore di veder crescere una vocazione che in questi anni risulterà di fondamentale importanza: quella di Giuseppe Mazzocchi. Ebbene, ritengo che tu abbia avuto un ruolo determinante nella maturazione di questa inclinazione e nell'articolata preparazione al diaconato.

In qualità di sindaco, considerato che i rispettivi mandati sul piano temporale sono sostanzialmente coincisi, voglio ringraziarti anche personalmente per il supporto che mi hai dato; ricorderò sempre le nostre lunghe chiacchierate, le nostre articolate analisi contraddistinte da un comune denominatore: l'amore per la nostra comunità e la ferma volontà di farla crescere collaborando e confrontandoci in maniera sistematica. A volte ci siamo anche confortati reciprocamente rispetto al fatto che, coloro che ricoprono cariche pubbliche, indifferentemente civili o religiose, nonostante l'impegno, siano soggetti a critiche fisiologiche e a trattamenti qualche volta non meritati, spesso pregiudizievoli.

Sono molto orgoglioso per ciò che abbiamo fatto insieme: in particolare per come siamo riusciti a stimolare la collaborazione tra le persone, le associazioni, a inculcare una cultura ambiziosa ed in linea con la dignità della nostra storia: eventi come il Presepio vivente o la celebrazione del quattrocentesimo anniversario dall'elevazione all'arcipretura, -manifestazioni che coinvolgono centinaia di persone e dove contemporaneamente interagiscono il bimbo e l'anziano - rappresentano testimonianze eloquenti, riscontri tangibili e inopinabili rispetto al raggiungimento di nobili obiettivi, condivisi e programmati sinergicamente. La Comunità di Condino in questi anni è cresciuta tantissimo, offrendo esempi di grande virtuosità anche alle comunità vicine. Sei stato un partner ideale anche in questo senso.

Ora il testimone passerà a don Vincenzo, che accoglieremo con identico calore ed entusiasmo domenica prossima. Ricordo le tue parole, pronunciate all'indomani della sua nomina per la tua sostituzione: "non preoccuparti Giorgio, cadete in piedi. La curia vi ha riservato un ottimo sacerdote". E tutti noi cogliamo con grandi aspettative questa nuova investitura; comunità genuine e generose come le nostre meritano religiosi in grado di valorizzarle e amarle. Don Vincenzo si troverà molto bene, come è stato per te.

Le persone che ti sono vicine leggono sul tuo volto la sofferenza per questa partenza che, lo ripeto, forse è stata un po' prematura, per molti inaspettata. Qui non si raccolgono le firme rispetto alle disposizioni vescovili; ciò però non nega il forte rincrescimento per una separazione reciprocamente dolorosa. Ma giustamente l'accettiamo con maturità, rispetto e consapevolezza. Che il tuo nuovo mandato ti regali le stesse e nuove soddisfazioni, caro don Francesco: so che non dimenticherai mai i nove anni trascorsi nei nostri piccoli Comuni; in maniera del tutto speculare sappi che tanti, tanti Brionesi, Castellani, Cimeghesi e Condinesi ti porteranno sempre nel loro cuore e ricorderanno con affetto e nostalgia gli "anni di don Francesco".

Giorgio Butterini, sindaco di Condino



Il saluto di benvenuto a don Vincenzo Lupoli

Condino, 6 ottobre 2013

Caro Don Vincenzo,

il tuo atteso arrivo conclude e completa una settimana caratterizzata da grandi emozioni e iniziata con il toccante saluto a Don Francesco, il tuo straordinario predecessore, partito dalle nostre comunit  con il cuore arricchito e lasciando orgogliosamente a Te un compito tanto impegnativo quanto entusiasmante.

Spetta a me, in qualit  di sindaco del comune di Condino rivolgerti il primo saluto, in rappresentanza delle quattro amministrazioni comunali e delle municipalit  all'interno delle quali eserciterai il ministero sacerdotale.

Prima di descrivere con un breve affresco la realt  locale, desidero ringraziare il nostro Arcivescovo Luigi e il qui presente vicario don Lauro, perch  nella loro programmazione pastorale, hanno destinato ancora una volta alle parrocchie del basso Chiese due sacerdoti giovani come Te e don Andrea, parroco di Storo e Bondone. Nella fase in cui la chiesa subisce una crisi delle vocazioni e l'et  media dei parroci sale fisiologicamente, le nostre unit  pastorali registrano l'elezione di due sacerdoti molto giovani. E come tutti sappiamo, giovent  spesso sinonimo di energia, motivazione, entusiasmo, innovazione, creativit , spontaneit : tutte componenti imprescindibili per la crescita delle persone e sfaccettature essenziali della vita collettiva.



Chiedo da subito perdono se mi permetto di darti del "Tu", come è stato sin dal nostro primo incontro e come è stato sempre anche con chi ti ha preceduto: converrai rispetto al fatto che anche le autorità civili e religiose debbano sempre più calarsi rispettivamente tra i cittadini e i fedeli, amplificando al massimo la componente relazionale e scegliendo quindi la dimensione più semplice, vera e diretta: quella confidenziale.

Nei giorni scorsi, corrispondendo con Te via email, ho scritto: "Come sai, ieri, con molta commozione, abbiamo salutato don Francesco: dopo la celebrazione dell'omelia e i saluti ufficiali tutta la comunità ha voluto onorarlo con spettacoli, canti e filmati. Questo ti offre una dimostrazione preliminare dell'ambiente che troverai vivendo nei nostri piccoli Comuni".

La componente solidaristica e la partecipazione alla vita collettiva, che si coniugano con le più svariate forme del volontariato, rappresentano autentici punti di forza delle nostre comunità e probabilmente gli elementi che le rendono speciali rispetto ad ambiti più popolosi ed economicamente ricchi. Qui troverai associazioni che abbracciano tutte le generazioni: quelle dedite alla sicurezza dei cittadini, come Vigili del fuoco, Avis, Carabinieri in congedo e Croce rossa; gruppi dediti al volontariato sociale, come "Aiutiamoli a vivere", le signore dell'Avulss e "Il Faro", che da poco opera stabilmente a Condino e raccoglie fondi da destinare alle popolazioni povere; le pro loco; sodalizi sportivi; corpi musicali, composizioni corali, religiose e laiche; una filodrammatica, che ha anche una sezione per i piccoli; il Ponte sul guado, associazione che opera all'interno del convento dei Padri Cappuccini e promuove la meditazione; un circolo pensionati; l'università della terza età, cacciatori e pescatori; le immancabili sezioni degli Alpini; ultimamente è nato anche uno straordinario gruppo di giovani animatori che ha scelto il di portare il soprannome storico dei Condinesi ovvero "Scaldabache"!

E poi ci sono tante singole persone, a volte intere intere famiglie che non esitano a mettersi a disposizione ogni volta che la comunità, l'amministrazione municipale o la parrocchia chiamano, dando il meglio di loro stesse. Incontrerai tante donne e tanti uomini generosi, dei giovani estremamente dinamici, dei bimbi affettuosi, degli anziani sempre pronti a dispensare un sorriso, un consiglio, a raccontare un'esperienza di vita.



Lungi dal voler rappresentare una società idealizzata, siamo tutti consapevoli che ogni piccolo paese conserva limiti fisiologici, difficoltà e disagi, attualmente amplificati anche dalla complicata situazione economica. Ed proprio al cospetto di simili criticità che assume ancora più importanza la presenza di religiosi che sappiano interpretare al meglio il proprio tempo ed in grado di comprendere i bisogni di una società civile sempre più esposta ai meccanismi della secolarizzazione.

Nello svolgimento del tuo impegnativo servizio potrai contare sul supporto di una persona di rara semplicità e generosità, il nostro Giuseppe, che da un paio d'anni ha sposato il diaconato e che rappresenterà per te, come per noi, una risorsa di straordinaria importanza.

Le quattro comunità all'interno delle quali eserciterai il tuo mandato sacerdotale si contraddistinguono per identità molto particolari e per percorsi storici condotti con grande dignità. Grazie anche al recente ampliamento dell'Unità pastorale, esse stanno sperimentando collaborazioni e sinergie sempre più ampie ed efficaci: la Sacra famiglia rappresenta un elemento di fondamentale importanza anche per il rafforzamento sociale, economico ed istituzionale di questo ambito.

Caro don Vincenzo, su di Te si sono create grandi aspettative: perché dovrai raccogliere un'eredità importante come quella lasciata da don Francesco; perché si parla di te come di una persona solare, affabile, energica, convincente e talentuosa; perché sei un parroco giovane che ama lavorare con i giovani, utilizzando i loro mezzi di comunicazione, il loro linguaggio; perché la nostra prestigiosa chiesa, nella duplice accezione di comunità e sontuoso edificio per il culto, merita parroci capaci, colti, ambiziosi e aperti; perché ti ispiri a modelli di religiosi che si sono distinti per grande umiltà, essenzialità ed attenzione verso i più deboli, come il tuo omonimo francese San Vincent de Paul; perché il tuo predecessore ci ha metaforicamente anticipato che, con te, "siamo caduti in piedi"; e perché tra le immagini di copertina del tuo profilo facebook figura anche una panca, un vero simbolo della tradizione Condinese! ...Un autentico presagio!

Il pensiero va anche alla Comunità di Levico, che qualche settimana fa ti ha visto partire, manifestando la stessa commozione che abbiamo provato noi al cospetto del congedo di don Francesco: voglio assicurare gli amici della Valsugana e pure i tuoi concittadini di Avio, giunti numerosi qui a Condino: affidate il vostro e ora anche nostro parroco a persone che sapranno apprezzarlo, valorizzarlo e amarlo.

Ben venuto don Vincenzo: i Brionesi, i Castellani, i Cimeghesi e i Condinesi gioiscono per l'apertura di questo nuovo ciclo e ti abbracciano con grande affetto.

Giorgio Butterini, sindaco di Condino

Chi don Vincenzo?

Marina Pretti

Quando sei diventato prete, come nata la tua vocazione?

Sono diventato prete nel 2009, la mia vocazione nasce dall'incontro con don Marcello Mengarda, in lui ho visto un uomo di Dio e un uomo per la gente. Questi tratti mi hanno affascinato a tal punto che anch'io ho voluto diventare prete.

Sei molto giovane, cosa ti piace fare?

Mi piace molto stare in compagnia, ritengo una mia caratteristica personale quella di stare bene in mezzo alle persone e con gli altri, mi piace usare il computer, il mondo informatico in generale e andare in bici, ma non a livello agonistico. Amo anche viaggiare, essere in movimento, avere sempre la valigia pronta; il viaggio proprio qualche cosa che fa per me.

Come pensi di coinvolgere i giovani, ai quali sei molto vicino per et ?

Mi piacerebbe incontrarli, questo mi obbligher quindi a frequentare i loro ambienti e i loro mondi, bisognerà muoversi su altri canali, quelli più vicini a loro.

Quali doti dovrebbe avere un sacerdote?

Sicuramente dovrebbe essere a contatto con le persone, Papa Francesco dice che il sacerdote deve stare davanti alla gente come guida, in mezzo alla gente per accompagnarla, dietro la gente per raccogliere le pecore più affaticate. Io cerco di impegnarmi per questo.

Cosa dobbiamo aspettarci da te?

Sono veramente un vulcano di idee, quindi ho sempre in mente qualcosa di nuovo; da una parte sono legato alle tradizioni, ma sento anche il bisogno di camminare quindi deve esserci la disponibilità a qualche cambiamento, a rivisitare le situazioni con nuovi significati. Una frase che mi dà tanto fastidio quando si dice che bisogna fare così perché si è sempre fatto.

Ai nostri giorni scegliere di dedicare la vita ad un progetto così grande molto difficile, camminare controcorrente, solo la fede può darti la forza per superare tanti momenti difficili, cosa ne pensi?

E' chiaro che la fede è fondamentale per la mia scelta, non posso pensarla senza questa relazione con Dio, relazione che conosce anche momenti di fatica, dubbio, domanda, però solo attraverso la fede che ho trovato la possibilità di guardare al mondo con speranza e positività. A me pare che là dove tutti dicono che non c'è più niente da fare, la fede mi obbliga a dire sì, si può fare qualche cosa, là dove si vede solo bianco o nero, la fede mi porta a guardare il mondo a colori, mi dà la capacità di guardare da un altro punto di vista. E' la gioia di non sentirmi solo nella preghiera, di sapere che Qualcuno mi ama e conosce il mio nome.



Sono veramente un vulcano di idee, quindi ho sempre in mente qualcosa di nuovo; da una parte sono legato alle tradizioni, ma sento anche il bisogno di camminare quindi deve esserci la disponibilità a qualche cambiamento.



Sono sempre disponibile a frequentare e ad essere frequentato, a incontrare e ad essere incontrato, non avr  soluzioni per ogni problema, ma sicuramente la disponibilit  all'ascolto, il desiderio di condividere, anche le sofferenze.

Quali richieste ti senti di fare alle nuove comunit  ?

A tutti voi chiedo pazienza nei confronti di questo giovane parroco, di perdonare i primi sbagli o le scelte affrettate, il desiderio di camminare nell'unit , la voglia di volersi bene e di volere quello degli altri, di avere nel proprio cuore desideri profondi, di accogliere soprattutto chi ha pi  bisogno.

Vogliamo esprimerti la nostra disponibilit , da dove possiamo cominciare per collaborare?

L'inizio di una collaborazione viene dal mettersi in gioco, senza stare a guardare con sguardo giudicante, senza attendere i propri comodi o che sia tutto secondo le proprie idee. Basta dire semplicemente ci sto a seconda di quello che mi sento e posso fare. In altre parole mettersi in gioco senza secondi fini, senza volere che siano sempre gli altri ad adeguarsi a noi, essere disposti a lasciarsi mettere anche in discussione o ad accettare un'idea diversa.

Nella giornata di domenica siamo rimasti colpiti dall'affetto e dal calore che le comunit  di Levico, dove sei stato e di Avio, da dove provieni, ti hanno dimostrato, speriamo di non essere da meno.

Molte sono oggi le nostre povert  che ti aspettano. Dove ti possiamo trovare?

Io sono sempre disponibile a frequentare e ad essere frequentato, a incontrare e ad essere incontrato, non avr  soluzioni per ogni problema, ma sicuramente la disponibilit  all'ascolto, il desiderio di condividere, anche le sofferenze. Quando un problema  condiviso, confidato, talvolta diventa pi  leggero, si riesce a guardarlo da un altro punto di vista. Credo nella forza della mia preghiera e quindi pi  mi viene affidato, pi  riesco a consegnare a Dio. Mi potete trovare in Via Roma 88 a Condino, su Facebook o al numero di telefono 0465621008.

Il consiglio dell'Unit  Pastorale "Sacra Famiglia", desidera attraverso questo prezioso strumento di informazione ringraziare tutte le amministrazioni comunali, le persone, tutti i gruppi e le associazioni delle nostre quattro comunit , che con la loro generosa presenza, partecipazione e sostegno hanno permesso la realizzazione della festa di saluto e ringraziamento a don Francesco e la solenne accoglienza di don Vincenzo. E' anche attraverso queste belle e ricche esperienze umane e di fede, che possiamo costruire e guardare al futuro con speranza e fiducia.
Con riconoscenza e gratitudine

Il punto del Sindaco di Condino

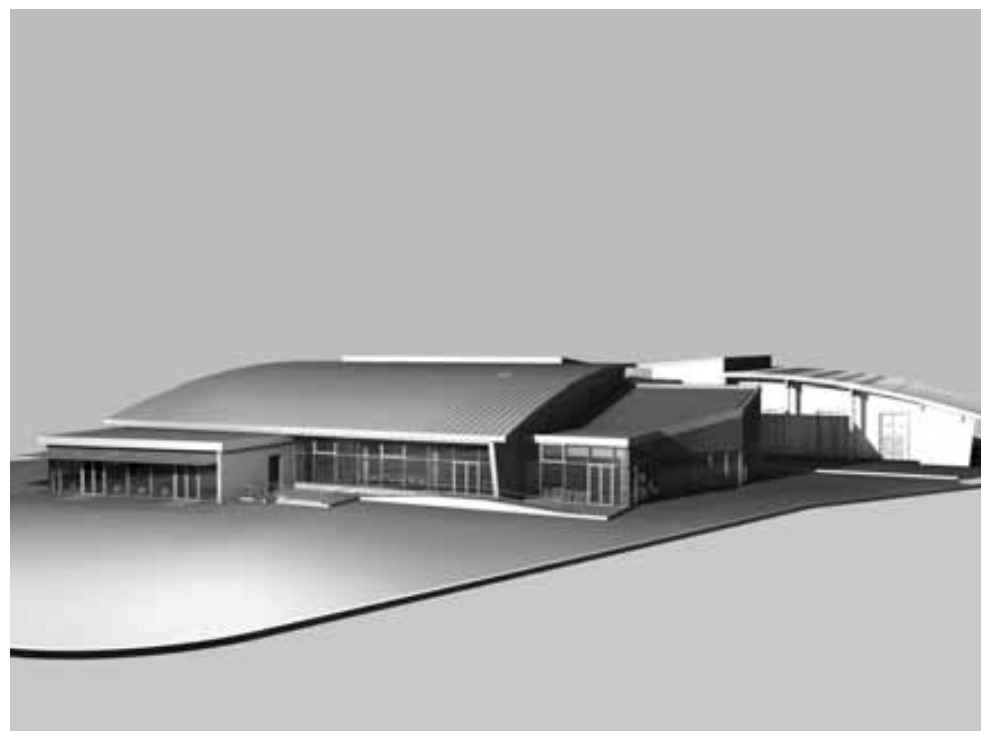
L'attività amministrativa in pillole



Giorgio Butterini
Sindaco

I lavori per la realizzazione della rete per il **teleriscaldamento** degli edifici pubblici proseguono nel rispetto del crono programma stabilito;

A breve riprenderanno i lavori di costruzione dell'**impianto natatorio di valle**, temporaneamente sospesi per l'elaborazione di una variante progettuale che consenta l'introduzione della quarta corsia e renda quindi la piscina pienamente funzionale anche per la pratica sportiva e agonistica: in coerenza con la procedura dell'appalto concorso, spetta all'impresa aggiudicataria elaborare il progetto di variante che dovrà essere valutato dall'Amministrazione comunale;



Sono state definite le pratiche per il passaggio di proprietà al comune di Condino di un immobile ceduto dalla Società Gabogas 2 e destinato ad ospitare il magazzino comunale.



Nelle scorse settimane la Provincia Autonoma di Trento ha concesso al Comune di Condino un finanziamento per la ristrutturazione della palestra e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico.

Nelle scorse settimane la Provincia Autonoma di Trento ha concesso al Comune di Condino un finanziamento pari a 1.358.506,00 euro per la **ristrutturazione della palestra e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico**. L'Amministrazione dovrà ora affidare la progettazione esecutiva tramite confronto concorrenziale;

Un discorso analogo vale per la **caserma dei Vigili del fuoco**: ottenuto il finanziamento, ora si procederà, tramite confronto concorrenziale, con l'affidamento della progettazione definitiva e l'acquisizione di tutti i pareri tecnico-amministrativi; contestualmente, con il supporto della ESCO BIM, **l'edificio scolastico verrà riqualificato energeticamente**, intervento che, tra il resto, prevede la sostituzione di tutti i serramenti e la realizzazione del cappotto termico;

Il geometra incaricato Ugo Tolettini ha recentemente depositato il progetto definitivo per la realizzazione del **nuovo campo d'allenamento in erba sintetica presso il centro Bettega**: l'Amministrazione sta ora istruendo le pratiche per l'approvazione di una variante in deroga (che consenta un ampliamento del campo da gioco) e l'affidamento dei lavori tramite confronto concorrenziale;

L'amministrazione comunale è in procinto di affidare un incarico per l'elaborazione di una **ulteriore variante del piano regolatore generale**. Maggiori dettagli nell'articolo curato dall'Assessore all'urbanistica Fabio Bodio.

In funzione di quanto disciplinato nella precedente variante al PRG, sono state definite le pratiche per il passaggio di **proprietà al comune di Condino** di un immobile ceduto della Società Gabogas 2 e destinato ad ospitare il **magazzino comunale**.

È in corso una trattativa per l'acquisizione di un immobile situato in **via Sassolo**: l'intenzione dell'Amministrazione è quella di demolirlo per ricavare un **parking** destinato ad ospitare una decina di posti auto; Lo studio Nexus ha recentemente presentato il progetto per la realizzazione



e di un **acquedotto in zona Dalguen**: ottenute le conformità urbanistiche da parte dei comuni di Cimego e Condino, l'opera potrà essere appaltata;

Prossimamente verranno affidati incarichi di progetto per la **sistemazione di piazza San Rocco**, il recupero della strada che da Coldon porta alle Seghe, e la sistemazione delle **pertinenze di palazzo Belli**, compresa la particella fondiaria situata tra l'edificio storico e l'ex sede del BIM: questo intervento verrà gestito in sinergia con il Consorzio BIM Chiese;

I lavori di recupero delle **trincee e delle aree pertinenti alla Chiesa di San Lorenzo** sono terminati;

Nel corso dell'estate è stato eseguito un intervento sulla **strada che porta a Valle Aperta**: nello specifico, si è intervenuti nel tratto della **Cambra**, recentemente interessata da una caduta massi. Per l'intervento il Comune ha ottenuto un finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento;

La giunta è in procinto di affidare un incarico al dott. Alfio Turco per la predisposizione di un **piano relativo all'installazione degli impianti di telefonia mobile**;

In sinergia con il CDA della Rosa dei venti, si sta valutando la realizzazione di un **magazzino ricavato al di sotto della particella fondiaria ubicata tra l'edificio comunale Residenza di soggiorno per anziani**: l'ipotesi quella di sopraelevarne la quota allo scopo di ottenere un deposito da mettere a disposizione, oltre che del comune, delle associazioni.

I lavori di **restauro conservativo di Palazzo Belli**, immobile concesso in comodato al Consorzio dei comuni del BIM del Chiese, sono terminati e in primavera l'immobile sarà inaugurato. La riqualificazione complessiva dell'area pertinenziale, prevede anche la realizzazione di un **parking** in corrispondenza della particella fondiaria situata **tra palazzo Belli e l'ex sede del BIM**: l'opera dovrebbe essere finanziata in partnership tra lo stesso Consorzio e il Comune.

I lavori di restauro conservativo di Palazzo Belli, immobile concesso in comodato al Consorzio dei comuni del BIM del Chiese, sono terminati.



L'indennità del sindaco e degli amministratori comunali Zero euro al Presidente del BIM

La legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, art. 19 ha determinato una riduzione del 7% delle indennità di carica spettanti agli amministratori comunali. Il provvedimento è attivo dal mese di marzo 2013. Di seguito si riportano le indennità percepite dagli amministratori comunali:

- Sindaco: euro 1.701,00;
- Vicesindaco: euro 680,00;
- Assessori: euro 510,00;
- Consiglieri comunali: gettone di presenza di euro 40,00.

Naturalmente gli emolumenti indicati sono al lordo delle trattenute e quindi l'importo percepito al netto dagli amministratori si riduce sensibilmente in funzione anche dei rispettivi redditi.

La medesima legge regionale ha introdotto il divieto di cumulo delle indennità: questo ha determinato per il sindaco l'impossibilità di percepire l'indennità prevista per lo svolgimento delle funzioni di presidente del BIM, incarico che quindi Giorgio Butterini svolge in maniera totalmente gratuita. Va anche evidenziato che prima dell'entrata in vigore della legge il medesimo Presidente aveva volontariamente ridotto l'emolumento a circa la metà di quanto potenzialmente previsto.

Assessorato alla Cultura

Incontro con Salvatore Mafrici



Marina Pretti

Assessore all'Istruzione e cultura, politiche ed attività sociali, associazionismo e volontariato, politiche giovanili, pari opportunità, comunicazione

Sabato 11 maggio abbiamo incontrato al centro polifunzionale, nell'ambito del progetto **LEGALITALIA 2013**, organizzato dalle amministrazioni comunali di Bondone, Condino e Storo, il sindaco di Condofuri un comune di 5000 abitanti in provincia di Reggio Calabria. Unico paese della sponda ionica con il sindaco, gli altri sono stati tutti sciolti per mafia. Salvatore Mafrici ha 32 anni, laureato in giurisprudenza, *Avvocato e responsabile dello sportello **GIUSTIZIA** di Reggio Calabria*, cresciuto dentro **LIBERA**. Associazione nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e di promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale, essa rappresenta un punto di riferimento per quanti vivono situazioni di disagio, in modo particolare quelle legate all'azione di gruppi criminali e mafiosi. Negli ultimi anni queste richieste di aiuto sono andate aumentando considerevolmente fino a sollecitare l'organizzazione nei territori, e a rendere più organica la risposta soprattutto nel:

- sostegno e aiuto a vittime o possibili vittime di **usura** e alle vittime del **racket delle estorsioni**,
- accompagnamento ai **familiari delle vittime di mafie** nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia,
- accompagnamento nel difficile percorso della denuncia da parte dei **testimoni di giustizia**.

L'elezione del sindaco Mafrici ha rappresentato per il suo Comune la voglia di cambiamento e di rottura con il passato che gli elettori della sua comunità hanno inteso esprimere, dopo due anni di commissariamento a seguito del-

lo scioglimento del precedente Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose. Ora ha un impegno importante e una responsabilità molto grandi sostenuti da un percorso fatto insieme a tante persone, ma vuol dire anche che la proposta è stata capita e voluta dai suoi concittadini.

Ci ha parlato dell'importanza della legge sui beni che sono stati confiscati alla mafia, del lavoro di sensibilizzazione e di formazione dei giovani attraverso progetti, della **Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie**. Ogni 21 marzo, dal 1996 primo giorno di primavera, occasione di incontro con i familiari delle vittime che in Libera hanno trovato la forza di risorgere dal loro dramma, elaborando il lutto per una ricerca di giustizia vera e profonda, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace.

L'elenco delle vittime innocenti per mafia che Libera ha stilato lunghissimo, ci dà un'idea della vastità del fenomeno.

Sono stati proposti anche due incontri a Storo con Francesca e Giovanni, genitori di Dodo Gabriele un giovane innocente vittima dell'Ndrangheta e a Baitoni con il Presidente dell'Associazione Magistrati del Trentino Alto Adige Pasquale Profiti.

Gli incontri volevano spronare tutti noi a capire l'importanza e la necessità di un impegno per promuovere e difendere la democrazia, ma prima ancora, il coraggio di essere cittadini e amministratori vigilanti e attivi perché nella nostra quotidianità vengano messe in luce situazioni di prevaricazione e di ingiustizia.

Concerto d'Arpa in occasione dell'iniziativa "Palazzi aperti", maggio 2013



Padre Bettega, un frate per i giovani

Marina Pretti

Uomo dotato di grande spirito, energia, simpatia, creatività, motivazione, persona animata dalle componenti che attribuiamo oggi ad un leader.

In una gremita Sala Consiliare il 21 giugno scorso avvenuta la presentazione del libro di Ivo Butterini **"Padre Bettega un frate per i giovani"**.

Alla presenza del sindaco dott. Giorgio Butterini, del Presidente della S.S. Condinese Tomas Galante, del Presidente della F.I.G.C. di Trento Ettore Pellizzari, del Consigliere avv. Stefano Grassi, dei nipoti di Padre Cristoforo Gianluigi e Domenica Bettega, arrivati dal Primiero, del coro dell'università della terza età con il maestro Ermanno Galante già presidente della Gi-Fra nel lontano 1952 e di numerosi condinesi, l'autore, nostro concittadino, ha illustrato attraverso numerose immagini e racconti la fervente attività del Padre. Ha esposto la sua ricerca svolta con passione, meticolosità e rigore storico e ci ha condotto nelle pagine del suo libro per assaporare, l'entusiasmo e la carica di Padre Bettega trasportandoci indietro negli anni e coinvolgendoci in uno spaccato del tempo.

L'intitolazione del Centro sportivo rappresenta anche oggi la più eloquente testimonianza dell'immenso affetto che lega la nostra Comunità al Frate venuto dal Primiero e il ritratto di Padre Cristoforo Bettega compare orgogliosamente tra quelli esposti nella sala del Municipio, allestita dall'Amministrazione comunale per ricordare e omaggiare le personalità che si sono distinte nella storia della nostra comunità.

La proposta elaborata dai Dirigenti della Società Sportiva Condinese di pubblicare una bibliografia su Padre Cristoforo ha riscosso immediatamente l'apprezzamento e la disponibilità da parte dell'Assessorato alla Cultura e del Consiglio di Biblioteca, da anni protesi a documentare e diffondere le fasi più salienti della nostra storia e le gesta di quanti lasciarono segni indelebili. Il sindaco nella sua introduzione ha definito il frate "uomo dotato di grande spirito, energia, simpatia, creatività, motivazione, persona animata dalle componenti che attribuiamo oggi ad un leader. L'ambiente della Gioventù francescana, punto di riferimento per intere generazioni condinesi, rappresenta il terreno più fertile e congeniale per le iniziative di questo Religioso, sospinto da un grande amore per i giovani e che seppe interpretare al meglio le loro ambizioni, le aspirazioni, i sogni. Padre Cristoforo incise profondamente sulla vita dei ragazzi e oggi, a decenni di distanza, continuiamo ad apprezzarne le intuizioni, le attività e a valorizzarne l'eredità morale e materiale."

Causa sopraggiunti ed improrogabili impegni legati al Suo ufficio di Ministro provinciale, il **Padre Provinciale** Padre Modesto Sartori non potendo essere presente ha inviato un brevissimo scritto:

"P. Cristoforo morto nel marzo del 1995 e tuttavia nella comunità di Condino e in gran parte della Valle del Chiese, ricordato con tanta simpatia per la sua capacità di incontrare soprattutto, ma non solo, i giovani e impegnarli, fortemente attraverso lo sport (calcio) a dare senso alla loro vita.

Posso affermare tutto questo perché sono stato testimone diretto dell'azione francescana di questo mio confratello, fin dai primi anni di nascita della Par-

rocchia S: Luigi Gonzaga in Mantova dove ero stato destinato dai miei Superiori come diretto collaboratore di Padre Cristoforo.

Quello di Mantova era un ambiente ben diverso da Condino e tuttavia ha saputo anche trasferire il suo entusiasmo sempre giovanile e dare vita a tante iniziative che ancora restano.

Ringrazio il Sindaco, l'Assessore alla cultura, il Presidente della Sportiva di Condino e tutti gli abitanti che da sempre hanno accolto la presenza dei frati con sentimenti di grande fraternità e li hanno sempre considerati come parte della loro famiglia, specialmente in periodi difficili della loro storia, si pensi alla distruzione del convento durante la seconda guerra mondiale, come è stato ben ricordato in altro libro con tanta precisione e spirito fraterno. Padre Cristoforo Bettega, Padre Cipriano Gnesotti e tanti altri che sono passati per il convento di Condino ci dicono come i frati non hanno trovato difficoltà ad inserirsi nella cultura e nella tradizioni del popolo in mezzo ai quali il Signore li aveva messi a vivere.

La presenza dei frati e del convento è sempre stata punto di riferimento per tutta la gente, non solo per chiedere un piatto di minestra che non veniva negata a nessuno, ma anche una parola di conforto per chi era toccato dalla sofferenza e dal dolore. Ai nostri giorni queste presenze si fanno sempre più rare e ridotte, per un'infinità di cause, che in gran parte conosciamo. Vogliamo pregare il Signore perché anche nel nostro tempo, se a Lui Piace, possano crescere tali presenze per il bene di tutti."

L'intervento del **Presidente della S.S. Condinese** Tomas Galante ha sottolineato con orgoglio la riconoscenza che tutti noi, in primis tutti gli sportivi e gli atleti: dai giovanissimi alla prima squadra, devono a questo umile servitore di Dio.

Un sentito e caloroso ringraziamento all'autore Ivo Butterini per il prezioso lavoro che ha permesso di aggiungere un importante tassello alla storia della comunità di Condino con l'auspicio che sia uno sprone per i giovani a praticare sul campo, come nella vita, i valori che il Frate incarnava.

La presenza dei frati e del convento è sempre stata punto di riferimento per tutta la gente.



Assessorato ai Lavori Pubblici

Approvata la variante al Piano Regolatore Generale



Fabio Bodio

Vice Sindaco, Assessore a urbanistica, lavori pubblici, edilizia, viabilità e trasporti, verde pubblico, giardini, servizi cimiteriali, acquedotto, fognatura, patrimonio edilizio urbano

La pianificazione urbanistica andava rivisitata integralmente per adeguarla al mutato quadro normativo ed alle nuove esigenze socio-produttive del nostro territorio.

Cari concittadini, la variante 2010 al Piano Regolatore Generale del nostro Comune è stata approvata in via definitiva dalla Giunta provinciale e pubblicata sul B.U.R..

Dopo lunghe ed estenuanti trattative con il Servizio Urbanistica della PAT, siamo giunti al varo definitivo dello strumento urbanistico del nostro comune.

Come tutti ben sanno, la pianificazione urbanistica risale ai primi Anni '90, pertanto andava rivisitata integralmente per adeguarla al mutato quadro normativo ed alle nuove esigenze socio-produttive del nostro territorio.

Individuato il professionista di provata esperienza pianificatoria nella persona del dott. arch. Sergio Niccolini, abbiamo fatto un'analisi dei problemi a cui dare una soluzione fissando i macro campi prioritari su cui intervenire (il Centro Storico, le aree produttive/commerciali e la zona di "Monn"), demandando ad una seconda variante la soluzione delle problematiche per il rimanente territorio aperto.

Abbiamo aperto a questo punto una fase d'ascolto sulle esigenze della popolazione inviando una lettera puntuale a tutti i Condinesi. Oltre alle legittime richieste, pervenute in risposta dai nostri concittadini, l'Ufficio tecnico mi ha consegnato una mole di note su specifiche problematiche normative e mancanze programmatiche, evidenziando le falle del nostro strumento urbanistico

Presupposto e "conditio sine qua non" per redigere la variante era passare dagli attuali supporti cartacei al sistema digitalizzato sia cartografico sia normativo. In sostanza abbiamo preso tutte le mappe del PRG e trasformato in cartografie digitali, rendendole così consultabili con un computer.

Analogamente lo stesso lavoro di mappatura digitale è stato fatto per il centro storico, digitalizzando le cartografie ed aggiornando le schede esistenti per ogni casa; documentazione fotografica dello stato reale, variazione del titolo d'intervento sulla base delle richieste pervenute (es. da risanamento conservativo a ristrutturazione), descrizione dello stato attuale dell'immobile ed interventi migliorativi proposti.

Si è passati infine alla stesura delle norme con notevoli adeguamenti ed innovazioni programmatiche. Tutto questo lavoro ha comportato un confronto nel tempo con gli uffici provinciali preposti alla valutazione delle varianti (Servizio Urbanistica). Il tempo necessario per giungere all'approvazione è stato lunghissimo, per le nostre attese, (la prima variante l'abbiamo portata a casa in meno di un anno) ma, relativamente corto rispetto al normale iter d'approvazione (mediamente 5 anni). Credetemi, il tempo dedicato alle problematiche è stato notevolmente ampio, da parte di tutti i soggetti che hanno messo mano alla materia (pianificatore, ufficio tecnico, Sindaco e il sottoscritto assessore competente), ma la cosa più complicata è rappresentata dalla repentina evoluzione delle norme urbanistiche.

Quanto sopra, però, fa parte del passato e l'amministrazione è soddisfatta degli obiettivi raggiunti, che qui di seguito vado ad enunciare per sommi capi:

1. Informatizzazione del PRG sia cartografica che normativa;
2. Accordo perequativo dell'area commerciale in località Berghi con acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile che in questo periodo è affittato, dalla ditta Gabogas, per la caserma provvisoria dei VV.F;
3. Accoglimento di tutte le richieste pervenute per interventi di ristrutturazione su case in centro storico, con variazione della tipologia d'intervento individuato. Questo permetterà ai condinesi che ne hanno fatto richiesta di intervenire strutturalmente sulla propria abitazione con risultati funzionale ottimali);
4. Ristrutturazione ed ampliamento dei "bait" pertinenziali censiti in Centro Storico, nell'ordine dimensionale del 15%;
5. Possibilità di cambio di destinazione ad uso residenziale di 50% del volume delle case rurali in loc. "Monn";
6. Cambio di destinazione urbanistica per attività agrituristica dell'intera volumetria esistente della P.Ed. 405 in loc "Monn"
7. Possibilità di realizzare un "bait della legna" a servizio delle case di montagna (dimensioni massime 3,00*2,00 m);
8. Mutazione della destinazione urbanistica, da produttiva locale a multifunzionale, d'alcuni lotti già edificati, finalizzata alla razionalizzazione delle attività del commercio e dei servizi ivi già insediate;
9. Rettifica e ridefinizione di alcune aree produttive per errori cartografici e funzionali;
10. Correzione di alcuni errori materiale nel territorio urbanizzato (quello limitrofo al centro storico di recente urbanizzazione);
11. Possibilità di realizzare garages interrati nelle pertinenze delle abitazioni, in quota parte, fuori terra.

Obbiettivi principali della futura variante saranno: il sistema viabilistico, l'eventuale espansione edilizia, i bonus volumetrici sulle volumetrie esistenti, l'armonizzazione con gli invarianti previsti dal P.U.P.

Incamerata la presente variante è nostra intenzione procedere speditamente (tempi della PAT permettendo) allo studio ed approvazione della variante sul territorio aperto, in altre parole, la parte del territorio che non abbiamo preso ancora in esame.

Obbiettivi principali della futura variante saranno: il sistema viabilistico, l'eventuale espansione edilizia, i bonus volumetrici sulle volumetrie esistenti, l'armonizzazione con gli invarianti previsti dal P.U.P.

La normativa urbanistica non è sempre di facile comprensione ed applicabilità, come amministratori ci stiamo impegnando al massimo per semplificarla e renderla il più possibile a misura di cittadino.

Assessorato all'Economia, all'Igiene e alla Sanit 

Ludopatia: nuova emergenza sociale



Ermanno Sartori

**Assessore all'industria, artigianato, commercio, pubblici esercizi;
igiene e sanit  pubblica**

Da una ricerca del 2010 emerge che circa il 42% della popolazione residente in Trentino Alto Adige tra 15 e 64 anni abbia giocato puntando soldi.

Il fenomeno del gioco d'azzardo e della rapida espansione delle cosiddette "slot machine", le macchinette mangiasoldi, ha creato una nuova piaga sociale, definita con tanto di neologismo medico "ludopatia", o gioco d'azzardo patologico (g.a.p.).

Alcuni dati per illustrare il problema: Il gioco d'azzardo, quello legale beninteso, rappresenta da solo il 4% del Pil italiano e fa girare un vortice di denaro contante impressionante; le statistiche dicono che in Italia lo scorso anno si sono spesi nel gioco 61 miliardi; in Trentino Alto Adige le giocate da gennaio ad ottobre 2011 sono state pari a 1.077 milioni di euro (per fare un paragone, la spesa pubblica per finanziare il sistema sanitario trentino   di poco pi  di 1 miliardo di euro). Da una ricerca del 2010 emerge che circa il 42% della popolazione residente in Trentino Alto Adige tra 15 e 64 anni abbia giocato puntando soldi. Il gioco   pi  diffuso tra gli uomini (52%) rispetto alle donne (33%), inoltre l'11% degli uomini e il 6% delle donne riferisce di avere l'impulso a giocare somme di denaro sempre pi  consistenti, mentre l'11% degli uomini e il 4% delle donne cerca di tenere nascosta l'entit  del proprio coinvolgimento nel gioco.

In Italia gli scommettitori sono circa 19 milioni, di cui ben 3 milioni a rischio di ludo dipendenza; sono soprattutto maschi, tendenzialmente disoccupati o salariati e persone con un basso livello di istruzione. Purtroppo anche tra gli adolescenti cresce la "febbre del gioco": sono pi  di un milione gli studenti che lo scorso anno riferiscono di aver giocato soldi e, nonostante una chiara legislazione restrittiva per i minori, 630 mila under 18 hanno speso almeno 1 euro giocando d'azzardo. Si stima che siano 100 mila gli studenti che gi  presentano un profilo di rischio moderato e 70 mila quelli con una modalit  di gioco pro-

blematica. Questa categoria di giocatori predilige l'insidioso poker e/o casinò on-line attraverso il computer di casa, lontano da sguardi indiscreti e in assoluta privacy.

Le conseguenze di carattere sociale ed economico sono devastanti: famiglia, lavoro, salute, indipendenza finanziaria, rapporti interpersonali vengono seriamente compromessi e portano i soggetti coinvolti all'isolamento sociale.

La Provincia autonoma di Trento ha realizzato nel 2012 una campagna informativa finalizzata a contrastare il gioco d'azzardo, e nel 2013 si è provveduto, con il supporto dell'A.P.S.S., ad informare i cittadini sulle strutture e servizi disponibili per ottenere supporto anche nei casi di dipendenza. Le strutture sono: il Ser.T (Servizio Tossicodipendenze) dell'A.P.S.S. (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari) (tel. 0461-904777) e l'Associazione A.M.A. (Associazione Mutuo Aiuto) (tel. 0461-239640).

Inoltre l'11 settembre 2013 il noto comico e attore trentino Lucio Gardin ha presentato un cortometraggio dal titolo "Diario di una trappola", nel quale viene affrontato con ironia e leggerezza, rifuggendo da toni paternalistici, il tema del gioco compulsivo e che si conclude con un interrogativo: e se giocare non fosse più un divertimento?.

Anche l'amministrazione comunale di Condino si è fatta promotrice di azioni tese a contrastare questo dilagante fenomeno (non c'è ancora consapevolezza del problema nelle stesse vittime che mentono a sé stesse e agli altri); al pari di altri enti pubblici territoriali ha adottato una deliberazione consiliare all'unanimità (la n. 11 del 30 marzo 2012) con la quale si è introdotto il divieto di apertura di nuove sale giochi e/o installazione di nuove apparecchiature da gioco, seguita dalla delibera n. 24 del 29 novembre 2012, che ha definito alcuni "luoghi sensibili", nelle vicinanze dei quali (per un raggio di 300 metri) non è consentito installare apparecchi da gioco.

Il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento (il T.A.R.) con sentenza di merito ha nella sostanza rigettato i ricorsi presentati dalle società concessionarie del servizio, riducendo solamente gli spazi di preclusione alla installazione di nuovi giochi, con esclusione delle chiese e dei parchi giochi, perché frequentati da una utenza indifferenziata.

Si è consci del fatto che si tratta di "una goccia nel mare" e che non è certo risolutivo della problematica, ma è un segnale forte e simbolico nei confronti di uno Stato ambiguo che da una parte pubblicizza il gioco d'azzardo spudoratamente, traendone laute entrate, e dall'altra spende per la cura ed il recupero delle persone cadute nella dipendenza dal gioco.

Una misura estrema per combattere il fenomeno è la raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per l'abrogazione del gioco d'azzardo.

Le conseguenze di carattere sociale ed economico sono devastanti: famiglia, lavoro, salute, indipendenza finanziaria, rapporti interpersonali vengono seriamente compromessi e portano i soggetti coinvolti all'isolamento sociale.

Allenarsi e crescere in salute

Ermanno Sartori

La finalità è quella di valorizzare e responsabilizzare gli allenatori, in modo che possano diventare validi interlocutori e modelli di esempio nelle azioni di promozione della salute e del benessere.

“Allenarsi e crescere in salute” è il titolo di un percorso rivolto agli allenatori delle società sportive della Comunità delle Giudicarie, promosso ed organizzato dalla Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Il progetto nasce da una indagine sui profili di salute svolta nel 2009 dalla quale è emerso il bisogno di affrontare il tema sul consumo di alcol da parte dei giovani. Da qui l'idea di coinvolgere gli allenatori, in quanto è ormai ampiamente riconosciuto il valore sociale dello sport e la sua grande importanza nella promozione del benessere psico fisico e relazionale dei giovani atleti; sport che deve però essere proposto in maniera adeguata, ponendo attenzione anche ai sani stili di vita e alle modalità di comunicazione.

Per questo l'educatore sportivo che svolge questo delicato compito necessita di formazione, competenza e professionalità. L'allenatore può facilmente diventare un adulto di riferimento con cui il giovane atleta si identifica e col quale può relazionarsi anche per problematiche non strettamente connesse alla disciplina sportiva, quali ad esempio la sana alimentazione, l'uso di alcol, fumo, conflitti intergenerazionali, ecc. .



La finalità è quindi quella di valorizzare e responsabilizzare gli allenatori, in modo che possano diventare validi interlocutori e modelli di esempio nelle azioni di promozione della salute e del benessere.

Il corso, che è già stato realizzato per la Busa di Tione nel capoluogo giudicariense nei mesi scorsi, prevede tre incontri della durata di due ore ciascuno, nelle date di mercoledì 23, 30 ottobre e 6 novembre 2013, dalle 20.30 alle 22.30, presso la sala consiliare del comune di Condino, che mette a disposizione la sede per la zona della Valle del Chiese.

I qualificati relatori nelle tre serate saranno la dott.ssa Cristina Dal Lago, del Servizio Alcolologia di Tione di Trento, il dott. Michele Pupillo, l'ass. soc. Tiziana Valenti, l'ass. san. Marta Giuliani e l'inf. Tiziana Armani dell'U.O. Igiene e Sanità Pubblica Centro Sud, Ambito Giudicarie e Rendena, del Dipartimento di Prevenzione della A.P.S.S., che parleranno del ruolo e delle capacità dell'allenatore, dei determinanti di salute e degli stili di vita, dell'uso ed abuso di alcol e sostanze e di gioco d'azzardo.

A chi parteciperà a tutte e tre le serate verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Il corso è **gratuito** con le seguenti modalità: o telefonando al numero 338-9328003 o mandando una e-mail a: marta.giuliani@apss.tn.it, indicando nome, cognome, telefono e società di appartenenza.

Si confida che le società sportive del nostro territorio approfittino dell'occasione per migliorare il livello e la qualità professionale dei propri allenatori e dirigenti e per acquisire nuove consapevolezze circa il valore strategico dell'insegnamento corretto e responsabile dello sport alle nuove generazioni.

Per acquisire nuove consapevolezze circa il valore strategico dell'insegnamento corretto e responsabile dello sport alle nuove generazioni.



Giro del Trentino. L'arrivo di tappa a Condino.

Biblioteca comunale Urgenze Copernicane

Innocenzo Falco, bibliotecario

Tempo addietro la nostra biblioteca ebbe modo di elaborare un programma che nelle sue ambizioni voleva comunicare la motivazione profonda che informa un'azione culturale coordinata ed impreziosita nei molteplici raccordi e contributi nelle relazioni capillari, prodotte e raccolte dalla sempre più complessa rete di Soggetti interagenti nella nostra attiva e partecipe Comunità.

Pare cosa da poco!

Eppure "l'urgenza copernicana", che motivava il nostro Consiglio di Biblioteca di allora non ha soddisfatto, né per fortuna potrebbe, né la prima e neppure la seconda delle condizioni poste in discussione.

L'urgenza infatti ha motivato e reso possibile l'ingente investimento dell'Amministrazione nella nuova sede bibliotecaria, a tutti gli effetti funzionale agli scopi per cui è stata fortemente voluta e, senza falsi autocompiacimenti, apprezzata, frequentata ed utilizzata dai nostri cittadini, piccoli e grandi (anche piccolissimi) e dai numerosi Ospiti e Villeggianti che nel nostro Paese trovano modo di passare giorni liberi o partecipare ai numerosi corsi proposti ad esempio dall'associazione "Il Ponte sul Guado".

Meno facile risulta la comprensione immediata del concetto associato all'aggettivo "copernicano", laddove si faccia riferimento alla rivoluzione del pensiero scientifico, storico, filosofico e finanche religioso che normalmente rileviamo in esso.

Occorre infatti essere "vecchi".

Possedere cioè la memoria storica degli eventi di cui stiamo narrando per comprendere appieno, per via comparativa, la differenza tra il "prima" ed il "dopo", laddove il secondo avverbio deve necessariamente essere interpretato estensivamente ad abbracciare periodi temporali anche abbastanza lunghi.

Ebbene, chi di noi ricorda com'era la nostra biblioteca allora, "in illo tempore", da chi e quanti era frequentata, su quali risorse poteva contare e cosa riusciva ad offrire, potrà dire di aver colto appieno il significato del nostro titolo "urgenze copernicane".

I cambiamenti avvengono per lo più per effetto di lente evoluzioni che operano sull'ambiente e sugli individui per la concomitanza di cause diverse. E così, fatalmente, dobbiamo dare per scontato che il processo non potrà mai avere fine, quand'anche i "giovani" possano riconoscere nella realtà attuale solo quello che "oggi" vedono, come se l'oggi fosse sempre stato. L'urgenza copernicana infatti non cessa mai di produrre nuove esigenze, nuove domande e soprattutto nuovi modi di interpretare la nostra realtà. In altri termini nessuno può permettersi di rimanere uguale nel tempo.

Siamo obbligati, per necessità vitale, ad essere rivoluzionari.

E tale obbligo investe a maggior ragione una struttura deputata alla divulgazione del sapere in senso lato: la biblioteca.

Siamo capaci, ora, di illustrarvi brevemente alcune nostre iniziative che hanno la presunzione di adattarsi alle urgenze cui noi riteniamo utile tentare di

rispondere senza necessariamente essere così presuntuosi da ritenerle a tutti i costi copernicane.

“Valigia di libri”: il progetto ha avuto svolgimento per tutto l’anno corrente, con incontri di animatrici e presentazione di bibliografie e mostre con le novità bibliografiche del momento (venticinque e più case editrici specializzate rappresentate) direttamente in ogni classe della nostra scuola primaria. È stato creato in biblioteca l’angolo dedicato alla “valigia di libri”, con i libri stessi esposti, divisi per livello di lettura, onde facilitarne la scelta. Attività correlate a questo progetto sono state: la consegna del “Liberpass” (nuovo strumento di accesso al prestito) ad ogni alunno della nostra Primaria, la possibilità di interagire con un blog specifico per insegnanti, animatrici e bambini e la riproposta dell’attività “la biblioteca ti regala un libro” a tutti i bambini della prima classe, arricchita con letture animate. Il progetto ha avuto un’ottima ricaduta in termini di prestiti e presenze di bambini in biblioteca.

“Liberfest”: nuovo progetto in fase di programmazione e considerato la naturale evoluzione ad integrazione del complesso d’attività: “Valigia di Libri”. Prevede una settimana intera, in periodo che ancora dobbiamo stabilire, dedicata al libro ed ai bambini. Presso il Palazzetto Polifunzionale verranno esposti al pubblico in luoghi dedicati: il mercatino dei libri scartati dalla biblioteca ed il mercatino dei nuovi libri per bambini e ragazzi, con possibilità per il pubblico interessato di acquistare a prezzi ridottissimi i libri scartati ed a prezzi di mercato quelli nuovi. In più prevediamo letture animate per Nido, Materna e Primaria, incontri con un editore di libri per bambini e con un’esperta illustratrice. Offriremo a tutti i bambini la possibilità di votare per “Vorrei che in biblioteca ci fosse questo libro”, indicando quale libro fra le novità esposte attira maggiormente la loro curiosità. Nello stesso periodo, in serata da concordare, chiederemo ai bambini del secondo ciclo della Primaria di avvisare i genitori dell’attività loro riservata dal titolo “Mamma stasera dormo fuori”. Il progetto di un’intera settimana dedicata al libro trae spunto dal recente coinvolgimento nelle letture anche dei bambini del nostro Nido, voluto dalle insegnanti di riferimento, che hanno attivato un’interessante collaborazione con la nostra biblioteca per offrire anche a questi piccolissimi futuri lettori il contatto precoce ma utilissimo con il libro, letto, toccato e animato direttamente nel loro Nido. Ci sembra un’iniziativa molto interessante laddove si consideri che i libri oggetto d’attività del Nido, con operatrici specializzate, sono prelevati dalla biblioteca e che le insegnanti stesse portano i piccoli del Nido in biblioteca in occasioni mirate. Liberfest pertanto aprirà la propria attività dedicandosi in apertura proprio ai piccoli del Nido, ed a seguire ai piccoli della Materna. Valuteremo nel contesto l’interesse degli insegnanti per la previsione di un’attività speciale, in collaborazione con un editore, un’illustratrice e gruppo di coordinamento, comprendente la produzione vera e propria di un libro elaborato dalla Materna e dalla Primaria dal titolo: “Ci provo anch’io a fare un libro”;

“Corso di scrittura creativa”: valuteremo nel corso dei prossimi mesi di novembre e dicembre, tramite preiscrizioni la possibilità di attivare un ciclo di incontri con lo scrittore Alessandro Tamburini, che già qui a Condino ha condotto in qualità di Tutor i “Gruppi di lettura” nonché la stessa riproposta del Gruppo di lettura medesimo, offrendo nuovi percorsi che quest’anno comprendono anche musica e filmografia;

“Conferenze Psicologia e Psicoterapia”: abbiamo previsto a partire dall’inizio del mese di ottobre un ciclo di sei conferenze, una alla settimana, dedicate ai temi più attuali e che interessano non solo genitori ed insegnanti ma la generalità della popolazione. Infatti le tematiche affrontate dai medici-psicologi che interverranno in qualità di relatori affrontano argomenti quali: televisione, libri, web: dove i giovani trovano nutrimento psicologico?; Con quali occhi/cuore guardiamo i nostri figli?; Psicologia come psicoterapia: come si svolge, a quali risultati intende arrivare?; Corpo e Mente: dove sta la felicità?; Competenze genitoriali: esiste il manuale della mamma e del papà perfetti?; La gestione dei conflitti nelle relazioni: quando diverse realtà si scontrano! Prevista pubblicità anche tramite invio di mail a tutti gli indirizzi e-mail del nostro attuale data base oltretutto la solita locandina;

“Corso di Lingua Araba”: rivolto principalmente ai bambini e ragazzi ma aperto agli interessati, che intendono dedicare un’ora alla settimana allo studio dell’alfabeto e della grammatica araba. Stiamo definendo le modalità organizzative con gruppi di riferimento operativo a livello di Valle e poi detaglieremo in merito al programma.



Gita a Trento al nuovo Museo della scienza

“Data base e-mail utenti biblioteca”: sollecitiamo tutte le persone che desiderano ricevere informazioni relative alle attività promosse dalla nostra biblioteca a far pervenire in biblioteca il loro indirizzo di posta elettronica ed il loro numero di cellulare. La nostra biblioteca organizza attività di vario tipo e la possibilità di poter inviare e-mail ad un numero rilevante di persone è molto utile. Riteniamo la possibilità di essere costantemente informati su argomenti di nostro potenziale interesse di grande utilità, soprattutto in relazione agli interessi di ognuno di noi. La costante informazione ci pone in condizione di poter scegliere di presenziare o partecipare solo alle proposte di nostro interesse. Inoltre questo strumento risulta utilis-

simo come stima a posteriori per chi organizza, nei casi in cui si rende necessario valutare quanti sono i potenziali interessati ad un corso, prima di attivarne l'iter organizzativo.

Nostalgie tolemaiche

«Allora mi ricordai il suggerimento di una grande principessa a cui avevano detto che i contadini non avevano più pane e che rispose: che mangino delle brioches. Perci mi comprei una brioche.»

(Jean Jacques Rousseau, Le confessioni)

Concludiamo il nostro intervento affidando ad ottimo argomento di sintesi la problematica recentemente sollevata nell'ambito del sistema bibliotecario trentino, ed in particolare alla evidenziata difficoltà da parte del competente Servizio PAT di poter continuare a sostenere i costi del cosiddetto Prestito Interbibliotecario, vale a dire la possibilità offerta, sino ad oggi, a qualsiasi cittadino di poter richiedere in prestito tramite domanda alla propria biblioteca, anche libri conservati presso altre biblioteche del Trentino. Il prestito interbibliotecario, si è detto, costa troppo: le spese postali che garantiscono invio e restituzione dei libri (dato complessivo) si avvicinano ormai ai circa duecentomila euro l'anno.

La prima soluzione prospettata è quella più ovvia: facciamo pagare una quota di iscrizione a chi si iscrive in biblioteca o a chi usufruisce del prestito interbibliotecario. Non ritengo urgente richiamare il coro di proteste sollevatosi da parte degli addetti ai lavori, fra i quali il sottoscritto, che ha fatto pervenire come suo costume proprio parere motivato, scritto e formale ai competenti recapiti di pertinenza, come a poco d'altronde servirebbe evidenziare che altre spese invece, superflue o comunque non indispensabili, vengono tuttora sostenute a carico della collettività.

Mi limito ad evidenziare lo stridente contrasto: prima si è chiesto alle biblioteche di favorire in ogni modo l'accesso alla lettura, anche tramite il prestito interbibliotecario, poi si chiede in pratica il contrario.

Fatti due conti, se non ci sono libri per chi li chiede, potremmo sempre dare delle brioches, ma occorre comunque attrezzarsi e al momento non ci sono certezze!

Personaggi di Condino

Il cuoco “trisa e valigia”

Così potremo chiamare il nostro cuoco Oscar Bagattini, trentanove anni, condinese emigrato da un anno e mezzo nella lontana Cina a Shanghai.

L'identità culinaria di Oscar infatti intrinsecamente costituita di tutto ciò che è locale: ama la terra verde dove è cresciuto e ha costruito la sua bella casa di campagna, l'agricoltura e gli animali da cortile che da sempre in Valle del Chiese accompagnano l'uomo nelle sue fatiche, come i prodotti che questa terra provvede: la farina di mais e grano saraceno, le trote delle fresche acque del fiume Chiese, i conigli e i prodotti caseari provenienti dagli allevamenti di mucche di questi posti.

Di tutto ciò Oscar ha imparato a fare uso per cucinare tanti cibi sani e gustosi come da tradizione: canederli, polenta in varie maniere, carne alla griglia, gnocchi di pane e verdure.

Di fatto i piatti che gli piacciono maggiormente sono quelli tipici che fanno le nonne e le mamme del luogo, come il pollo ripieno con le patatine cotte nella stessa padella o il coniglio con i funghi porcini e “tutte le cose che fanno loro e che secondo me gli chef, nemmeno quelli stellati, riescono a fare perché le mamme mettono tempo, amore e passione come nessun'altro”, afferma compiaciuto.

Tuttavia Oscar, carattere solare e tanta voglia di fare, ha scelto di non fermarsi al locale.

Con la sua passione per la cucina iniziata quando era molto piccolo mentre la mamma lavorava e doveva “farsi le uova all'occhio di bue con prosciutto cotto e sottilette Kraft”, la scuola per cuoco frequentata a Tione e un periodo di lavoro nei ristoranti di queste valli e d'Italia, ha deciso di provarsi anche nelle cucine di tutto il mon-

do: dell'Uruguay, come delle navi da crociera e degli Stati Uniti, della Giordania (dove tuttavia nel 2005 ho avuto una brutta esperienza perché l'albergo di Amman in cui lavorava ha subito un attentato terroristico e ha perso molti colleghi), fino a quelle esotiche di Shanghai in Cina, dove da un anno e mezzo vive e lavora.



Qui, afferma, “ molto bello, per nello stesso tempo molto dura perché difficile spiegarsi: ho uno staff che non parla inglese e devo parlare a gesti, cosa da non credere; per riesco a fare delle belle cose, anche se non trovo tutti i prodotti che vorrei”.

In generale i suoi clienti sono molto soddisfatti; l’Italian style gastronomico che propone piace molto (il locale per cui cucina, precisa, non molto grande, ma molto carino e propone ai clienti un’atmosfera rilassante).

Chi si reca in Cina, suggerisce Oscar, oltre a raggiungere le mete tradizionali di visita, come la muraglia cinese o la catena montuosa dell’Himalaya, deve assolutamente visitare i villaggi locali all’esterno delle grandi città, dove pu conoscere la cucina tradizionale cinese di una volta ed im-

parare qualcosa di nuovo: “Non che se sei italiano devi fare solo cucina italiana; in questo modo si possono apprendere nuovi sistemi di cottura e sapori e tante altre cose che in futuro potranno incrementare il tuo bagaglio di conoscenze e tornare utili”.

Quale consiglio vuoi dare, gli chiediamo, ad un giovane che intende avventurarsi in questa professione? “Imparare bene l’inglese, lavorare nei ristoranti stellati, avere un po’ di umilt (non dire “so fare tutto”: c’ sempre da imparare)” e ...dimenticare le feste come Natale o Capodanno!” – risponde di getto – “Quindi quando si trova uno chef che urla o ti prende a calci, testa bassa e lavorare, e rispettare i colleghi”.

Dopo la lunga gavetta e venticinque anni di esperienza lavorativa il nostro cuoco condinese ormai

pronto per dettare ricette ad altri.

cos che gi in varie occasioni ha avuto il piacere di vedersi pubblicare su una rivista di tutto rispetto come “Cuochi Italiani nel Mondo” due sue nuove ricette in stile asiatico-trentino: i “Canederli di pesce aromatizzati allo zafferano serviti con pesce e salsa d’astice” e ultimamente il “Filetto di orate in carpione servito con costoni di polenta grigliata” (ai suoi clienti cinesi serve anche gli spztle con salsa di gamberi e calamaretti!).

Cosa che commenta dicendo: “A volte si possono inventare delle cose nuove; l’importante non esagerare e spiegare al cliente che la ricetta originale stata modificata perché non si trovano i prodotti originali; anche un modo di parlare con i clienti, cosa che mi piace moltissimo”.



Ristorante Venezia a Shangai

L'Amministrazione incontra i maggiorenni

Mariachiara Rizzonelli

La terza edizione della "Festa dei Diciottenni" dei comuni di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino quest'anno si è tenuta lo scorso 24 aprile, vigilia della Festa della Liberazione italiana, festività importante che richiama quanto nel secondo conflitto mondiale le passate giovani generazioni hanno offerto in termini di sacrificio per liberare l'Italia e farne una nazione democratica e moderna.

Uno sforzo che, come hanno affermato anche i sindaci nella lettera d'invito alla cerimonia di benvenuto ai diciottenni della Busa di Condino, in questo periodo davvero difficile a livello economico e sociale, in qualche misura sono chiamate a fare anche le nuove generazioni, con il sostegno delle istituzioni loro più vicine.

"In una fase delicata come quella che stiamo vivendo, anche le nostre Comunità hanno bisogno di persone dalle menti e forze fresche. Donne e uomini che sappiano contribuire al superamento delle difficoltà contingenti, che abbracciano sia la sfera economica che quella sociale. In quest'ottica anche le istituzioni debbono offrire condizioni e strumenti congeniali alla valorizzazione dei giovani", hanno scritto ai nuovi maggiorenni i sindaci.

*Foto di gruppo
per diciottenni e
amministratori.*





Consegna dell'attestato di "Nuovo Cittadino Maggiorene"

Per fornire ai giovani del nostro tempo un esempio concreto di impegno civile al quale potersi ispirare, alla cerimonia di benvenuto ai diciottenni dei quattro paesi del Basso Chiese è stato così invitato il Direttore della "Fondazione Trentina Alcide De Gasperi" Beppe Zorzi.

Zorzi ha parlato ai presenti di "Alcide De Gasperi: cittadino trentino, italiano, europeo" come di un uomo, ai suoi tempi un giovane, che ha colto ogni occasione per aiutare la comunità in cui viveva a prendere nelle proprie mani il proprio destino, lottando per i diritti e i doveri di ciascuno e di tutti.

De Gasperi, ha ricordato il direttore dell'omonima Fondazione, dovette infatti dapprima passare attraverso l'ostilità delle autorità austriache, sotto le quali si trovava ancora ai primi del secolo scorso la provincia di Trento, avverse alla volontà da parte delle terre italiane di manifestare una propria caratteristica identità. Quindi visse la Prima Guerra Mondiale e la crisi economico-politica del primo dopoguerra, infine soffrì lo strapotere della dittatura fascista, di cui fu fiero oppositore, pagando questa sua scelta al costo di un forte isolamento politico e sociale e condivise assieme a tanti altri la tragedia della Seconda Guerra Mondiale. Solo al termine di questo suo personale percorso politico trovò alleati e mezzi per dare forma alla moderna democrazia italiana, una democrazia finalmente capace di collaborare con le maggiori nazioni europee ed internazionali.

Da questo atteggiamento di pacata ma tenace costanza che il direttore della Fondazione De Gasperi Beppe Zorzi ha richiamato i ragazzi presenti ad ispirare le proprie azioni nella società, ragazzi che "Anche oggi, come nelle passate generazioni, cercano soprattutto motivi di speranza. Occorre dire loro di non arrendersi al cinismo e al pessimismo, che sono invece le porte preferite da chi non ha alcun interesse a cambiare il presente, visto che la sua esistenza è fatta di privilegi. Lo si può fare sforzandosi sempre più di ragionare con la propria testa, trovando un mestiere da esercitare con rigore e passione, infine curando molto bene il mondo degli affetti".

Dopo un saluto e l'intervento del professor Beppe Zorzi, i sindaci Butterini, Faccini, Tarolli e Bertini hanno fatto dono dell'attestato di "Nuovo Cittadino Maggiorene" ai ragazzi presenti posando assieme ad essi per una foto ricordo, successivamente consegnata loro in copia a ricordo di questo importante momento.

La cerimonia si è quindi conclusa con un piccolo buffet per tutti i presenti.

Lo zio Gino

Testimonianza della nipote Giacinta Dapreda in occasione del Seminario tenuto a Riva d. Garda il 6.4.2013

E' per me particolarmente lusinghiero essere ospite di questo convegno, in un luogo tanto significativo per la vita musicale del nostro territorio ma soprattutto per i trascorsi dello zio Gino, che di questo conservatorio fu docente negli ormai lontanissimi anni '30. Un'ospitalità che devo alle istituzioni che qui ringrazio nei rappresentanti del Conservatorio di Trento, di Riva del Garda e del Comune di Condino, quindi le persone che si sono impegnate, spendendo tempo, energie e competenze nel disegno di ricordarne la figura.

In primo luogo desidero ringraziare Stefano Fogliardi che proprio per l'affetto personale verso

lo zio Gino ha perseguito e seguito con grande tenacia il lungo itinerario di questo progetto. Un progetto che ha voluto non solo ristudiare la biografia dello zio ma riportarne in vita la viva voce attraverso la registrazione delle sue musiche e, come accade anche quest'oggi, con l'esecuzione del suo lascito più importante: quello creativo. In questa operazione si sono lasciati coinvolgere musicisti e amici cui va il mio grazie:

Sandro Filippi che ha creduto nella partitura del Requiem facendola studiare al coro Filarmonico e raggiungendo un esito più che brillante nell'incisione discografica;

Sara Minati per la sua tesi di laurea sul Requiem;

Tarcisio Battisti che ancora questa sera metterà il suo talento al servizio della musica dello zio Gino;

ringrazio anche Gloria Tommasini che con la sua tesi di laurea ha consegnato alla storia una vicenda personale che altrimenti sarebbe rimasta solo nella memoria dei famigliari. Una memoria che conservo tra i più preziosi ricordi della mia vita ed a cui guardo sempre non solo con nostalgia ma anche con un senso profondo di riconoscenza. Devo infatti allo zio Gino il primo incontro con la musica. Nella casa di Condino la musica si può dire fosse pane quoti-



diano: non c'era stanza della casa che non risuonasse di un pianoforte o di una fisarmonica – suonata dal pap Celestino, dallo zio Ottavio, dallo zio Guido o di strumenti a fiato – visto che tutti i cugini maschi suonavano nella banda di Condino diretta sempre da un Dapreda. Poi c'erano le cinque zie suore (Teresa, Cesira, Giacinta, Licinia e Giuseppina), tutte pianiste ed organiste: loro, veramente, suonavano in convento, ma quando tornavano a casa in visita, era consuetudine trovarsi assieme a tutti i fratelli per far musica.

Proprio il suono del pianoforte ha accompagnato tutta la mia infanzia; perché se le zie erano in convento, lo zio Gino invece, dopo la pensione, aveva deciso di tornare nella casa paterna di Condino. E dunque ogni mio risveglio s'accompagnava al suono del suo pianoforte, un pianoforte che rivelava la profondità della sua cultura musicale. Con assoluta puntualità e sistematicità alle 6.30 del mattino era l'ora di Bach, poi il programma diventava più libero, si metteva all'organo che aveva in camera vicino al piano, oppure si dedicava alla scrittura.

Era un uomo di vari interessi: accanto alla musica amava la lettura, conosceva perfettamente il greco antico e il latino e dunque leggeva i classici in lingua originale. Quello che per stupiva di più noi nipoti era scorgerlo dalla porta socchiusa del suo studio mentre declamava a memoria passi della Divina Commedia. Un intenso rapporto con la cultura che mai veniva ostentato e non solo per la riservatezza che solitamente si attribuisce alle genti di montagna, ma per un'innata signorilità. Non era loquace, non gli interessavano le chiacchiere, viveva una sua dimensione interiore profonda e appagante attraverso la cultura! Quando il Concilio Vaticano II nel 1962 tolse il latino dal rito e ridus-

se la presenza dell'organo in favore dell'armonio, lo zio Gino ne soffrì a tal punto da arrivare ad affermare: "Al Signore Dio non si offrono le pere marce".

Fin da bambina spesso entravo in punta di piedi nella sua stanza, mi sedevo vicino al pianoforte e in religioso silenzio lo ascoltavo suonare anche per ore, e mi permettevo di fare le mie richieste. In particolare chiedevo "zio, mi suoneresti il Sogno d'amore di Liszt o un Notturmo di Chopin?" e lui con malcelata soddisfazione per una nipote dalle richieste così particolarmente classiche, mi accontentava sempre. Era generoso

non solo musicalmente: debbo a lui il mio primo pianoforte e l'insegnamento più importante, la disciplina allo studio.

La prima cosa che mi chiedeva quando ci si rivedeva non era "come stai?" ma "studiat?". Una disciplina che lo zio Gino mantenne con ferrea volontà fino alla fine dei suoi giorni tant' vero che in una lettera a ottanta anni compiuti mi scrive quello che io considero il suo testamento spirituale, l'essenza del suo modo di vivere e del suo insegnamento. Scriveva: "quanto più vecchio sono tanto più alacremen- te voglio studiare".



Gino Dapreda negli anni '30. (Foto tratta dal libro: Appunti di Vita musicale a Condino. La Famiglia Dapreda)

400° Anniversario dell'elevazione ad Arcipretale della nostra Chiesa

Ovidio Pellizzari

Come ormai tutti sappiamo, sabato 21 settembre abbiamo commemorato il 400° anniversario dell'elevazione ad Arcipretale della nostra Pieve.

Ma com'è nata l'idea di celebrare questo avvenimento?

Per spiegarlo, dobbiamo tornare, per un momento, all'inizio del 2011, quando ho cominciato a scrivere un articolo, su questo medesimo argomento che, poi, è stato pubblicato sul Bollettino Parrocchiale di Pasqua dello stesso anno. Per approfondire la mia conoscenza su tale evento storico, mi sono avvalso principalmente del libro intitolato "Le Chiese di Condino", scritto dallo storico Giuseppe Papaleoni, edito, in origine, dalla Tipografia Ugo Grandi di Rovereto e recentemente riproposto, arricchito con le note del Prof. Franco Bianchini, dal Gruppo Storico "Il Chiese".

Ed è stato proprio leggendo questo testo che ho appreso che lo stesso è stato pubblicato nel 1913 in occasione del 300° anniversario dalla sottoscrizione dell'atto che ha sancito l'elevazione della nostra chiesa ad Arcipretale: la già famosa "Bolla". Qualche anno prima, infatti, Mons. Giacomo Regensburger, nostro arciprete nel periodo pre e post bellico, ben conscio dell'imminente importante ricorrenza, al fine di celebrare al meglio questa solenne circostanza, aveva incaricato il Papaleoni di effettuare uno studio che illustrasse le secolari vicende della nostra Pieve.

Così mi sono reso subito conto che mancavano poco più di due anni per giungere al traguardo del 4° Centenario!!! E allora, perché non fare qualche

*Nelle immagini
alcuni momenti della
rievocatione storica*



cosa per commemorare degnamente anche questo “nuovo anniversario”? Ma cosa? Scrivere un altro libro? Sarebbe potuta essere un’idea visti i recenti restauri, ancora in corso, che, fra l’altro, hanno portato alla luce nuovi importanti affreschi e, tra questi, il rarissimo “Ortus Conclusus”.

Poi il tempo passato veloce e, all’inizio di maggio di quest’anno, ho scritto a Giorgio Butterini, il nostro Sindaco, un messaggio nel quale, oltre a condividere l’informazione sul fatto storico e sulla sua ormai imminente scadenza, proponevo di organizzare almeno un momento solenne per onorare quell’atto che ritenevo tanto importante per la nostra chiesa e per il nostro paese. Giorgio si dimostrato subito molto interessato alla mia idea e, il sabato successivo, ci siamo incontrati assieme a Marina Pretti, per valutare alcune ipotesi di iniziativa che, via via, si sono fatte sempre più interessanti e complesse. Poi abbiamo allargato il “gruppo di studio” a Don Francesco Scarin, nostro Arciprete, Claudio Rosa, Piera Bugna, Luciana Bagattini e Cinzia Polletti e, così, le idee si sono moltiplicate. Tutti hanno dato il loro importante quanto essenziale contributo che, alla fine, ci ha condotti sino alla bellissima manifestazione di sabato 21 settembre.

Ma noi, da soli, non avremmo potuto fare nulla senza la collaborazione di moltissime altre persone. In primis, mi riferisco a coloro che hanno partecipato al corteo storico, vestendosi con i bellissimi costumi del ‘600, in gran parte realizzati da Luciana che, pubblicamente, ringrazio. Poi gli amici della Pro Loco e degli Alpini che ci hanno deliziato con una semplice quanto gustosa cena che voleva riproporre il cibo che si sarebbe potuto trovare nel ‘600.

Ma credo che alla riuscita di questa commemorazione abbiano contribuito molti altri Condinesi. Come? Con la concreta disponibilità dimostrata, per esempio, dalle famiglie che vivono lungo la “Via Imperiale” che hanno addobbato le facciate delle loro case, in occasione del passaggio del corteo storico, come si faceva un tempo e, ancora oggi, in occasione della processione del Venerd Santo. Oppure, di coloro che hanno tagliato, cucito e confezionato i gagliardetti delle nostre contrade. E che dire di tutte quelle perso-



ne che hanno prestato vecchi vestiti, stoffe e accessori per realizzare i costumi utilizzati nel corteo storico?. Quindi, volendo, giustamente, esprimere dei ringraziamenti, penso che dovremo rivolgerli a tutto il nostro paese perché, altrimenti, rischieremo di trascurare qualcuno.

Quindi:

Grazie Condino! Alla prossima!



Proventi della cena

Nel 1970, dagli altari della nostra Pieve furono rubati alcuni pezzi, tra i quali la preziosa statua lignea della Pietà, il quadro dell'Ultima Cena e alcuni angeli e putti in legno.

Due anni fa è stata inoltrata alla Provincia la richiesta di autorizzazione alla riproduzione dei due angeli che sostenevano l'urna posta al centro dell'altare della Pietà o della Scuola e, recentemente, l'Ufficio preposto ha dato il suo benestare alla realizzazione di quest'opera artistica che ha un costo di 2.500 €.

Si è quindi deciso di destinare l'incasso della cena tenutasi a conclusione della cerimonia di commemorazione del 400° anniversario dall'elevazione ad Arcipretale della nostra Pieve a finanziare questo progetto. Colgo quindi l'occasione per informare tutti coloro che hanno partecipato alla cena che, l'importo netto incassato, è stato pari a 830 €.

Consorzio Miglioramento Fondiaro

Gianni Vicari, presidente

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino nato il 27 ottobre 1985 a seguito di un'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato le Amministrazioni dei quattro Comuni e numerose persone promotrici con la finalità di creare un Ente che potesse favorire l'attività agricola delle nostre comunità attraverso la realizzazione di infrastrutture di servizio: strade, acquedotti irrigui e potabili.

Fino ad allora queste infrastrutture erano frutto di iniziative delle singole Amministrazioni o dei Consorzi agro-silvo-pastorali che operavano in zone ristrette, ma che non disponevano degli strumenti operativi del Consorzio di

Miglioramento Fondiario quale ad esempio la potestà di emettere ruoli.

L'esigenza di creare un Consorzio di Miglioramento Fondiario era scaturita dalla Legge Provinciale n. 17/1981 che fissava le priorità di assegnazione dei contributi dell'Assessorato all'Agricoltura, ma anche dalla possibilità di costituire un organismo indipendente e autonomo dalla volontà delle Amministrazioni Comunali in grado di operare con un proprio Consiglio di Delegati, espressione della volontà dei privati con facoltà di proporre le opere da realizzare.

L'Assemblea infatti costituita da tutti i proprietari di fondi nell'am-

bito catastale dei quattro Comuni che abbiano compiuto 18 anni. Da questa dipende l'attività e il futuro del Consorzio che vuole valorizzare il territorio per costruire nuove opportunità ambientali ed economiche, infatti un territorio salvaguardato, recuperato, custodito e animato contiene anche impensabili presupposti di occupazione.

Il Consorzio di Miglioramento Fondiario quindi un ente di natura pubblica che svolge attività per conto dei consorziati. Esso raggruppa tutte le particelle fondiarie dei quattro comuni e quindi tutti i proprietari ne sono soci, compresi i Comuni.

Il consorzio, come previsto da statuto, ha lo scopo di provvedere, nell'interesse generale, alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle opere per migliorare l'utilizzazione agricola e forestale delle particelle fondiarie consorziate, di favorire il riordino fondiario, la difesa del suolo e la regimazione delle acque.

Il consorzio per svolgere la propria attività e realizzare le opere pro-



poste pu beneficiare di sovvenzioni pubbliche previste da specifiche leggi di settore e riscuotere contributi dai proprietari dei fondi sui quali si realizza l'opera.

L'auspicio che qualche giovane, vista la crisi occupazionale, torni a fare affidamento sulla terra per il proprio futuro valorizzando il territorio in cui vive.

Negli ultimi anni il Consorzio ha realizzato le seguenti opere che rimangono proprietà dello stesso:

- Acquedotto potabile antincendio Malmarone - Coldom - Gabbiole (nel 2005 per una settantina di Utenze),
- Elettrificazione località Mon a Condino (nel 2008)
- Elettrificazione Fienili Castello (conclusa nel 2007 per oltre 120 utenze)
- Sistemazione strada Malmarone l'Asse nel Comune di Brione (nel 2010)
- Realizzazione strada foresta-

le Malmarone (conclusa nel 2006)

- Acquedotto irriguo di "Gano" nel Comune di Cimego (negli anni 90)
- Acquedotto potabile "Melino" Comune di Castello (negli anni 90)

Il Consorzio in questo momento impegnato su più progetti:

- Sistemazione dell'acquedotto irriguo Ciar in c.c. Condino: stiamo valutando la sostituzione dei ramali più vecchi e la sistemazione dell'opera di presa (responsabile Bagattini Andrea);
- Progettazione dell'acquedotto potabile Pene Lor in c.c. Cimego (responsabile Zulberti Walter)
- Realizzazione acquedotto località Dalguen in c.c. Condino (responsabile Vicari Gianni)
- Studio di fattibilità di una centralina idroelettrica in loc. Ciar sfruttando l'opera di presa del consorzio sul torrente Giulis e la relativa concessione (responsabile ESCO BIM del Chiese).



Presa sul torrente Giulis.

Oggi il Direttivo che dura in carica 5 anni è composto da:

Vicari Gianni	presidente
Zulberti Walter	vice presidente delegato comune Cimego
Bagattini Andrea	delegato Comune Condino
Bagozzi Angelo	delegato Comune Castel Condino
Bodio Marco	delegato Comune Condino
Bertini Antonio	delegato Comune Cimego
Butterini Aldo	delegato Comune Condino
Faccini Michele	delegato Comune Brione
Gara Carmelo	delegato Comune Castel Condino
Mattei Franco	delegato Comune Brione
Pelanda Giorgio	delegato Comune Brione
Pozzi Ivan	delegato Comune Castel Condino
Tamburini Gilberto	delegato Comune Cimego
Bagozzi Rino Beniamino	Revisore dei Conti
Mascheri Adriana	Revisore dei Conti
Mazzocchi Luciano	Revisore dei Conti
Bagozzi Roberto	Segretario

Universit della Terza Et

Lara Belli e Luciana Bagattini, referenti

Dalla soleggiata facciata di una casa, una muta meridiana, coi suoi giochi di luci ed ombre, inosservata e dimenticata, ci manda il silenzioso rintocco delle ore che passano...

Così passano i giorni, si rincorrono le settimane come note sopra uno spartito a tempo non di adagio ma di galoppo. Un nuovo autunno gi alle porte (come vola questo tempo!) e tra poco, con rinnovato entusiasmo, ci ritroveremo per frequentare un nuovo anno accademico della nostra universit, avendo nella mente ancora l'eco delle precedenti giornate trascorse con i vari docenti. A tal proposito ancora vivo il ricordo della proposta che ci venne fatta in sede di program-

mazione dalle tutor di Trento l'anno scorso, si trattava di un nuovo corso: Cinema e Società (linguaggi, immagini, segni); noi un po' titubanti al primo impatto, domandandoci di cosa mai si sarebbe trattato, non essendo più abituati ad andare al cinema, dato che non c'è qui in paese un cinematografo, nello stesso tempo incuriositi abbiamo accettato. Quale piacevolissima sorpresa incontrare la docente Silvia Salvaterra una ragazza giovane di modi gentili, semplici, genuini e simpatici, della nostra valle. Si presenta a noi dicendo che si è laureata in Scienza della Comunicazione a Roma ed ha frequentato il Centro Internazionale d'Arte drammatica La Cometa, ed ora sta lavorando

ad un progetto chiamato "Dolomiti's SmallTheatre" e dice: "Il progetto scaturisce dalla mia volontà di mettermi alla prova sul piano professionale anche sul territorio dove vivo e dal desiderio di dare il via ad un'esperienza teatrale nelle Giudicarie, coinvolgendo sempre più la gente ed i giovani in particolare". Inizia il nuovo corso e la piacevolissima sorpresa continua; Silvia ci ha proposto quattro film con quattro temi molto diversi che ci hanno fatto riflettere, ci ha insegnato ad assistervi in modo diverso, introducendoci alla visione con una breve spiegazione per poi alla fine risvegliare in noi quel poco spirito critico usato nelle brevi discussioni che si susseguono al termine dei film, commentando le varie tematiche suggeriteci da questi spettacoli, prima titubanti e un po' timidi, poi via via sempre meno insicuri. Abbiamo iniziato con il film: **Centochiodi**, la storia di un professore dell'università di Bologna che si trova al centro di una difficile indagine. Abbandona tutto e approda sulle rive tranquille del fiume Po dove scopre un vecchio rudere e se ne appropria. Gli abitanti del posto gli danno una mano a sistemarlo, si intrecciano così storie di amicizie, di vita quotidiana e d'amore tra il professore e la gente del paese, gente semplice che vede in lui una guida anche spirituale, a volte le parole che usa e i suoi modi fanno pensare alla reincarnazione di Cristo. Il secondo Film: **Quasi Amici** divertente nonostante la sua drammaticità ed ispirato ad una storia vera. Racconta l'incontro tra due mondi apparentemente lontani. Un ricco aristocratico francese dopo un incidente con il parapendio rimane paraplegico, assume un ragazzo senegalese che vive in periferia a Parigi, uscito di prigione, come badante, insomma la persona meno adatta.



L'attento gruppo di allievi al corso tenuto da Silvana Salvaterra.

Si creano delle situazioni e scontri tra i due personaggi divertenti e drammatici, due universi opposti che entrano in rotta di collisione, ma prima dello scontro finale sfocerà in un'amicizia folle, comica, profonda, quanto inaspettata. Il film: **Habemus Papam** ci è stato proposto in concomitanza con l'evento straordinario e inaspettato del ritiro dal suo ministero di Papa Benedetto. Il film di Nanni Moretti anticipa questa situazione all'aprile 2011, il suo cardinale eletto pontefice entra in crisi profonda, non riesce ad accettare il peso del ruolo e così fugge dalle mura vaticane. Dopo varie peripezie, anche divertenti, torna in Vaticano e si presenta finalmente al mondo, nel tripudio della folla e dei cardinali.

Tutti pensano che stia accettando la nomina ma nel discorso ai fedeli, il pontefice ammette di non essere in grado di guidare la Chiesa in un momento tanto difficile per gli uomini. Abbandona il leggio e scompare, lasciando la Chiesa senza guida nello smarrimento generale, proprio come all'annuncio di Papa Benedetto. Il film: **Il discorso del re** mostra il dramma del futuro re d'Inghilterra, Giorgio VI, sofferente da una vita di una forma debilitante di balbuzie. Con l'aiuto di sua moglie Elisabetta futura Regina Madre e uno stravagante logopedista, con molte difficoltà alla fine riuscirà a superare questo suo problema e farà un discorso alla radio rivolto al suo popolo, che lo apprezzerà.

Per noi si conclude il primo corso di cinema e società. È stata una splendida esperienza, che a breve riprenderemo visto come abbiamo detto sopra l'autunno alle porte e il corso all'unanimità è stato votato e riproposto, cosa ci farà vedere quest'anno? Certi di non essere delusi aspettiamo che inizi il nuovo anno accademico.

Rosa dei Venti Ultimati i lavori

Matteo Radoani, direttore

Nell'articolo pubblicato sul Foglio di informazione comunale dell'autunno 2012 erano stati anticipati i lavori di ammodernamento che la Rosa dei Venti stava per intraprendere.

A distanza di un anno con soddisfazione che possiamo presentare l'imminente ultimazione dell'intervento.

Le lavorazioni compiute erano principalmente di due tipologie. La prima riguardava l'ampliamento dell'autorimessa interrata e la sistemazione del giardino a sud della struttura, mentre la secon-

da era relativa ad interventi di risparmio energetico e prevedeva la sostituzione dei serramenti esterni e la realizzazione di impianti tecnologici quali fotovoltaico, solare termico, geotermico con pompe di calore.

L'ampliamento dell'autorimessa interrata, che ora dispone di ben 21 posti macchina, è stato ultimato ormai da qualche mese mentre è stato necessario un po' di tempo in più per la completa sistemazione del giardino sovrastante. Con quest'opera la struttura ha in parte supe-



rato il problema dei posteggi ed ha reso più accogliente e fruibile il giardino, che ora non presenta più pendenze ed è quindi più adatto anche per le persone che si spostano con la sedia a rotelle. Quest'ultimo è stato inoltre completato mediante la realizzazione di nuovi vialetti nonché con la posa di una fontana artistica, piante di vario genere e molti fiori.

Per quanto attiene alle opere di risparmio energetico risulta completamente ultimata la sostituzione dei serramenti e da poco sono entrati in funzione anche l'impianto fotovoltaico e quello del solare termico. All'impianto di pozzi geotermici collegati alle pompe di calore, che render completamente autonoma la produzione di acqua calda sanitaria e da riscaldamento dell'edificio ex asilo, manca solo il collegamento della parte elettrica che si concluderà a breve.

Questi interventi consentiranno alla struttura di ottenere importanti risparmi in particolare sul consumo di gas metano, stimati nell'ordine dei 20.000,00 euro annui, e permetteranno di far fronte più agevolmente alla riduzione dei finanziamenti pubblici prevista per gli anni a venire.

Come si presenta il giardino della Rosa dei Venti a lavori ultimati.

La banda festeggia il bicentenario della nascita di G. Verdi

Cinzia Poletti

Il 2013 in tutto il mondo è un anno importante per gli amanti della buona musica, ricorre infatti il bicentenario della nascita di due compositori di fama mondiale: Giuseppe Verdi e Richard Wagner. Un gioco del destino ha voluto che queste grandissime menti musicali vedessero la luce nello stesso anno il 1813; colleghi e rivali, hanno prodotto opere indimenticabili, che ancora oggi emozionano.

Con notevole polemica, il teatro La Scala di Milano ha voluto aprire la scorsa stagione con un'opera del compositore tedesco, Wagner appunto, lasciando a detta di molti intenditori in seconda fila l'italiano Giuseppe Verdi. Ci ha scatenato numerose lamentele, giustificate tra l'altro, visto che anche se la musica è un linguaggio internazionale, La Scala è a Milano luogo ove l'aria del "Va' pensiero" dall'opera "Nabucco" di Verdi ha avuto in un determinato periodo storico (la dominazione Asburgica) la valenza particolare, di inno di libertà per i popoli oppressi. Il giorno di Capodanno invece al teatro La Fenice di Venezia il tradizionale concerto ha avuto come unico, indiscusso protagonista il compositore di Roncole di Busseto, le sue arie hanno prodotto uno spettacolo eccellente!

Ovviamente non sfugge a nessuno che la Banda di Condino porta proprio il nome di Giuseppe Verdi, diventa per noi un obbligo, ol-

tre che un immenso piacere, ricordare il Maestro; di questo scrivere per più avanti, ora vorrei spendere alcune righe per parlarvi del lavoro svolto nei mesi appena trascorsi.

Tre agosto 2013: è andata in scena la III° edizione di "MUSIC & SHOW", quest'anno un richiamo forte agli anni '70 e al fenomeno Hippy. "SERATA WOODSTOCK" ha riportato alla memoria le cose che caratterizzavano il famoso periodo del LOVE & PEACE... Il pulmino Volkswagen (tipico mezzo di trasporto degli hippy di tutto il mondo), abiti a fiori, lacci tra i capelli, dischi in vinile e soprattutto la musica di quegli anni...

La bella voce di Matteo Abatti ha fatto da accompagnamento all'Happy Hour, alle ore 18, nella piazzetta del Municipio dove si trovava un fornito buffet immerso nella cornice di un ben costruito ristorante colorato!!!!

Alle ore 21 in Piazza San Rocco l'esibizione di un gruppo di livello nazionale quale "TRIBUTO MINA BATTISTI" con ingresso libero, il tutto sistemato su di un prato di vera erba su cui hanno trovato posto anche un fornitissimo bar ristoro e un modello in scala gigante di una vecchia radio, sulla cui cima si sono alternati, dopo le ore 23, due Dj, Fabio Milani e Fabio Monfredini.

A lato anche un piccolo concorso riservato ai più piccoli, un palloncino, regalato ad ogni bambino che lo desiderasse, veniva lan-

ciato nel cielo terso d'agosto portando con sé un tagliandino di riconoscimento, quello che fosse arrivato più lontano avrebbe dato al bimbo collegato la possibilità di vincere un piccolo premio... pensate che il palloncino vincitore è stato rinvenuto in un paese dell'Austria centrale!!!

Questa manifestazione possibile grazie all'impegno di moltissime persone, giovani e meno giovani; componenti della banda e non... I ringraziamenti per la riuscita vanno a tutti coloro che hanno impegnato gratuitamente il loro tempo, non solo per il 3 agosto ma, soprattutto, per i molti, molti giorni precedenti dedicati alla preparazione minuziosa e storicamente perfetta della location, fin nei minimi particolari.

Un grazie all'Amministrazione Comunale e a tutti gli sponsor che anche quest'anno hanno creduto in noi sostenendo la manifestazione!

Lasciamo ora a chi è stato e veniamo a chi deve arrivare! Come ho già accennato per onorare il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, il Corpo Musicale ha messo in opera, già all'inizio della scorsa primavera, una serie di iniziative mirate allo scopo, che piano piano hanno preso forma e che nel mese di novembre vedranno il loro culmine.

Lo scorso 15 giugno ci siamo recati all'Arena di Verona a vedere l'opera di Verdi "NABUCCO", un'uscita molto partecipata che ha riscosso il favore di tutti i partecipanti.

Il Corpo Musicale "G. Verdi" ha in cantiere un progetto in collaborazione con la scuola elementare di Condino per uno studio/ricerca sul famoso compositore di Busseto; entro la fine del 2013 ci sarà l'occasione per proporre i lavori fatti dai bambini assieme ai loro insegnanti che, peraltro, han-

no accolto la proposta con molto entusiasmo.

Il clou di queste manifestazioni sarà SABATO 16 NOVEMBRE 2013, il primo riconoscimento al Maestro avverrà con l'inaugurazione di una mostra, realizzata in collaborazione con il Centro Studi Judicaria, che rimarrà aperta al pubblico per almeno 7 giorni, dando a tutti l'opportunità di gettare uno sguardo sulla vita e sulle opere del grande compositore. Verrà organizzato un convegno, presso la sala consiliare del comune di Condino, con la partecipazione di personaggi di fama nazionale ed internazionale; Il professor Daniele Carnevali co-

ordinerà gli interventi di esperti quali: il Maestro Gianni Caracristi; lo storico musicale Antonio Carlini ed il compositore di livello internazionale Franco Cesarini.

La sera stessa, presso la Chiesa Arcipretale Santa Maria Assunta, protagonista vera e propria la musica di Verdi.

La presenza del noto organista Maestro Tarcisio Battisti, di tre cori della Valle che si esibiranno, con canti e musica, assieme al Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" sarà uno spettacolo da non perdere!!

Con tutto ciò la Banda vuole rendere omaggio a colui da cui prende il nome, ma vuole anche dare al proprio pubblico un motivo in più per avvicinarsi alla grande musica.

Vi aspettiamo numerosi... e sempre, sempre GRAZIE per il vostro sostegno.



Music and Show, 3 agosto 2013



Corpo Volontario Vigili del Fuoco

Andrea Bagattini, comandante

Il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Condino ha organizzato la prima edizione di "POMPIEROPOLI", dove fare il pompiere un divertimento..." La manifestazione si svolge in Piazza San Rocco nel pomeriggio di domenica 11 agosto.

Stata un'occasione per presentare l'Istituzione comunale dei Vigili del Fuoco volontari alla comunità, mettendo in esposizione automezzi ed attrezzature utilizzate nei vari interventi. La manifestazione iniziata nel primo pomeriggio con giochi e percorsi pompieristici dedicati a bambini e ragazzi, i quali si sono divertiti utilizzando manichette e lance, attraversando barriere e tunnel, assi di equilibrio, scale ecc. I giochi per ragazzi sono stati molto apprezzati ed è stato un bel momento per avvicinare i giovani alla nostra realtà che composta anche dal gruppo Allievi. Successivamente i vigili del fuoco in servizio attivo hanno eseguito delle manovre tecnico-educative in merito ad incidenti che possono verificarsi nelle nostre case. Hanno mostrato come operare in presenza di una fuga di gas incendiata e come comportarsi nel caso in cui una padella d'olio dimenticata sul fuoco acceso iniziasse a prendere fuoco. Cogliamo l'occasione per ricordare alcune operazioni importanti da osservare: in caso di fuga di gas (sia incendiata che non) l'unica operazione corretta da fare quella di intercettare la fuga chiudendo la mandata del gas. Nel caso si tratti di gas metano chiudere le clas-

siche saracinesche di color giallo poste dal contatore in poi, mentre nel caso di bombola o bombolone GPL chiudere la valvola posta sul contenitore. Ovviamente nel caso di fuga incendiata opportuno proteggersi dalle scottature. Cosa importante da non fare quella di spegnere la fiamma, perché se una volta spenta la fiam-

ma non riusciamo ad intercettare la fuga la questione diventa ancor più pericolosa. Ricordate che fin che abbiamo sotto controllo la fiamma del gas non c'è nessun pericolo. Altra cosa importante da fare allertare i Vigili del Fuoco chiamando il 115.

Nel caso in cui vi prendesse fuoco una padella d'olio, l'operazione corretta da fare quella di spegnere la fonte di calore e coprire la padella con il coperchio o mediante uno straccio umido. Togliendo ossigeno alle fiamme queste si spengono in pochi secondi. Cosa assolutamente da non fare quella di tentare di spegnere le fiamme gettando-



vi dell'acqua. Infatti l'acqua, che pesa più dell'olio, va a depositarsi sul fondo della padella, evapora all'istante perché l'olio che brucia ha una temperatura di oltre 250 gradi, evaporando solleva l'olio aumentando così la superficie a contatto con le fiamme. Tale reazione produce una vera e propria palla di fuoco che può creare gravi ustioni al corpo, oltre che a danneggiarvi fortemente la cucina e non solo.

Successivamente i vigili dei gruppi Allievi di Condino, Storo, Lardaro, Roncone e Pelugo hanno svolto da primo una scala a

ventaglio utilizzando più elementi della scala italiana e poi hanno eseguito la manovra denominata "la fontana delle Giudicarie" mediante getti d'acqua eseguiti a ritmo di musica. Tale coreografia stata molto apprezzata dal pubblico presente.

Cogliamo l'occasione per comunicarvi che nelle prossime settimane verranno pubblicati dei bandi di assunzione per vigili del fuoco in servizio attivo e allievi. Ci auguriamo una risposta positiva a tale richiesta per il bene della nostra comunità e non solo.

con Don Vincenzo e così per salutare Don Francesco abbiamo rappresentato un piccolo spettacolo in collaborazione con rappresentanti dell'unità pastorale SACRA FAMIGLIA. Ma quando si leggerà il "FOGLIO" tutto questo sarà solo un ricordo (speriamo positivo). Cogliamo l'occasione fornita da questa rivista per ringraziarlo per il lavoro svolto in questi nove anni, per lo spirito d'iniziativa che ha contribuito a rendere più viva la nostra comunità. Tornando a noi volevo ricordare che nei contatti che abbiamo preso con altre compagnie c'è la formula di scambio per cui abbiamo pensato di organizzare, nella prossima primavera, una rassegna teatrale.

Anche la filodrammatica dei piccoli dovrebbe iniziare a lavorare su un nuovo copione.

Solitamente la rappresentazione (sempre molto partecipata) si svolge a fine maggio ma è stato scelto di anticipare in quanto, coincidendo con la fine della scuola, c'è il pericolo di un ammassamento di impegno soprattutto mentale.

Per chiudere volevo ricordare che in una delle repliche della nostra commedia (quella svolta a Roncone) abbiamo devoluto l'incasso in beneficenza, in ricordo di Gilberto Bazzoli, per l'associazione Mato Grosso, della quale Gilberto faceva parte e nella quale si prodigava per aiutare chi meno fortunato di noi.

Questo per far capire che la nostra associazione è sempre attenta a queste iniziative. Anche in futuro la nostra associazione sarà disposta a collaborare con le associazioni che si prodigano gratuitamente per gli altri. Il nostro scopo è rendere felici le persone con le rappresentazioni, in questo periodo ce n'è veramente bisogno e aiutare, per quello che possiamo, chi ha bisogno.

Filodrammatica El Grotel

Sergio Butterini

Ci stiamo avviando velocemente alla conclusione di un altro anno e con l'arrivo dell'autunno si sente la voglia di tornare nelle sale di teatro: noi siamo ben contenti di riprendere l'attività. Dopo la primavera che ha visto il debutto e le repliche di "NON TUTTI LADRI VENGONO PER NUOCERE" con buona risposta del pubblico, abbiamo avuto contatti durante l'estate preparando un buon programma per questo fine anno e la prossima primavera. Se tutto andrà secondo copione (seguendo la linea teatrale) dovremmo andare in scena a Giustino, Storo, Civezzano, Lasino, Lardaro, Tiarino di Sopra, Preore e Tiarno. Oltre a queste uscite siamo in contatto con altre compagnie e siccome non c'è niente di sicuro vi aggiorneremo in futuro. Vorrei ricordare che gli appuntamenti cer-

chiamo di farli un po' scaglionati, prima di tutto rispettando le esigenze dei nostri attori, e anche per non fare diventare il divertimento un peso. Conosciamo diverse compagnie che raggruppano le uscite magari per 10 sabati consecutivi e se questo da una parte è positivo per la continuità, dall'altra c'è il rischio di rendere tutto un po' pesante. Basti pensare che quando si fa un'uscita si parte nel primo pomeriggio dopo aver caricato le scene, si montano le stesse, dopo la recita si fa il lavoro inverso e, calcolando che c'è di solito un rinfresco dopo la recita, si rientra a casa a notte fonda. Comunque sia, ognuno fa le proprie scelte, la nostra per adesso questa.

Quest'estate giunta la notizia che non ci aspettavamo, dell'avvicinamento di Don Francesco

Associazione Pro Loco

Il Direttivo

Da qualche anno a questa parte la Pro Loco condinese cresciuta sia numericamente che socialmente e quest'anno ne abbiamo avuta la conferma. Una festa così non si era mai vista! Il 14 agosto la Pro Loco di Condino ha riempito la spiaggia della "baca imperiale" e la piazza di giovani e non solo.

La festa tanto attesa e più impegnativa da organizzare per noi sempre Ferragosto. Bisogna pensare al divertimento per i giovani, all'intrattenimento per le persone adulte, cercando di rispettare le esigenze di tutti. Così quest'anno stato. La nostra piazza stata organizzata contemporaneamente in due ambienti: sotto la sala delle colonne, una zona adibita al ballo liscio con un simpatico gruppo, questo ha suonato canzoni e musiche che hanno riempito la pista da ballo di gente divertita e soddisfatta della scelta di un gruppo così dinamico che ha saputo coinvolgere moltissime persone fino a tarda serata, cosa che non accadeva da molto tempo. Questa zona era affiancata da un bar, gestito, dai "veterani" della Pro Loco, un po' sospettosi di questo ferragosto organizzato in maggior parte dai giovani del gruppo.

In piazza, invece, in seguito al grande successo riscosso l'anno scorso, abbiamo voluto offrire anche quest'anno la spiaggia con la sabbia che stata gradita anche dai più piccoli. Non ci siamo più immedesimati in pirati e piratesse, bensì abbiamo pensato di portare una delle più famose di-

scoteche dell'Emilia Romagna, la rinomata Baia Imperiale, nel nostro piccolo paese, adattandola in "Baca Imperiale".

Anche questa zona era affiancata da un bar, più grande, gestito dai giovani della Pro Loco, i quali sono riusciti a tenere ritmo per tutta la notte servendo oltre le solite bibite comuni, cocktails di ottimo gusto. Anche se a inizio se-

rata il tempo non sembrava dalla nostra parte, possiamo considerare la nostra festa positivamente riuscita e questo ci spronerà a fare ancora meglio l'anno prossimo. Ogni anno cerchiamo di migliorare e di offrire alla gente sempre qualcosa d'innovativo e allo stesso tempo cerchiamo di mantenere quella tradizione che da sempre contraddistingue le nostre feste e il nostro paese. Sperando di riuscire a fare sempre meglio ringraziamo tutte le persone che con la loro partecipazione ai nostri eventi compensano la fatica e ci spingono a continuare.

Molto bella e culturalmente interessante, la serata di cori d'estate sotto le volte del municipio.



Torneo Scacchi



Quest'anno con gli amici del Coro Valchiese c'erano i graditi ospiti del Coro Brenta di Tione e a seguire un piccolo rinfresco con prodotti tipici, dolci e un bicchier di vino.

Buona la XIII edizione del Torneo internazionale di scacchi Valle del Chiese, che nonostante la crisi, ha portato sul nostro territorio, dando una mano ad alberghi e affittacamere, oltre agli altri esercizi commerciali, un centinaio di persone per un'intera settimana, considerando i familiari al seguito. Oltre 75.000 i contatti settimanali sul sito dove erano aggiornati i turni e risultati del torneo, per un totale di 56 stati mondiali. Questo dato ci indica quanta visibilit  internazionale viene data al nostro paese e alla nostra Valle. Ringraziamo istituzioni e sponsor che credono anche in questa promozione del nostro territorio, portando ogni anno gente nuova e una ventata di cultura/scacchistica. C'  stata una discreta partecipazione anche al corso gratuito per bambini.

Con l'occasione porgiamo un saluto alla popolazione e ringraziamo quanti ci sostengono economicamente, ma soprattutto moralmente nella nostra attivit  a favore del nostro "Loco".



In alto: premiazione Torneo di Scacchi.

Sopra e a lato: Ferragosto condinese: "La baca Imperiale"



Carabinieri in Congedo 50° di Fondazione

Angelo Rasi

L'Associazione Nazionale Carabinieri, che oggi aggrega carabinieri in servizio, in congedo, i loro familiari e tutti i simpatizzanti in quella che sentita la grande famiglia dell'Arma. Venne costituita a Milano il 1° marzo 1886 con la denominazione di "Associazione di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali".

L'**Associazione**, che apolitica e non persegue fini di lucro, si propone i seguenti scopi:

- promuovere e cementare i vincoli di cameratismo e di solidarietà fra i militari in congedo e quelli in servizio dell'Arma, e fra essi e gli appartenenti alle Forze Armate ed alle rispettive associazioni;
- tenere vivo fra i soci il sentimento di devozione alla Patria, lo spirito di corpo, il culto delle gloriose tradizioni dell'Arma e la memoria dei suoi eroici caduti;
- realizzare, nei limiti delle possibilità, l'assistenza morale, culturale, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie;
- promuovere e partecipare, anche costituendo appositi nuclei, ad attività di Volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali.

Il 26 maggio 1963 veniva inaugurata la Sezione Carabinieri della Valle del Chiese, con sede in Pieve di Bono (TN) voluta da 38 soci fondatori, tra cui il Carabiniere cav. Aldo TAGLIAFERRI, ultimo rimasto.

Il 19 giugno 1998 in seno all'as-

sociazione veniva istituito anche il Nucleo Volontariato e Protezione Civile della Valle del Chiese con lo scopo di coadiuvare l'Arma in servizio, le associazioni ed i comuni della valle nelle manifestazioni ed anche nelle calamità, locali o Nazionali. Attualmente conta 20 iscritti che si alternano nei servizi gestiti dal V.B. Helmut KERSCHBAMER.

Fra tutti gli interventi del Nucleo si ricorda quello in occasione dell'alluvione del 2000 con l'evacuazione dell'abitato di Lodrone, in occasione dell'insediamento di Papa Benedetto 16° con la Protezione Civile Nazionale a Roma ed in occasione del terremoto a L'Aquila.

Inoltre ogni anno in media vengono svolti 70 servizi nel territorio della valle.

Domenica 09 giugno 2013, in Pieve di Bono (Tn), veniva festeggiato il 50° anniversario della fondazione della Sezione intitolata al Brig. Carlo BALDRACHI, nato il 19.8.1915 a Tione di Trento, fucilato dai tedeschi il 22.9.1943 sull'isola di Cefalonia.

La manifestazione iniziata alle ore 9:30 nel piazzale delle scuole di Pieve di Bono (Tn) da dove alle ore 10:00 partiva il corteo fino alla chiesa parrocchiale accompagnato dalla banda di Pieve di Bono.

Particolarmente apprezzato dai partecipanti stato il lancio di petali di rose da una finestra sulla via al passaggio del corteo.

Dopo la celebrazione della Santa Messa stata depositata una corona d'alloro al monumento dei

Caduti e si sono succeduti brevi saluti da parte dell'attuale presidente della Sezione M.A.s.UPS Angelo RASI, del Sindaco di Pieve di Bono sig. Attilio MAESTRI e del coordinatore provinciale A.N.C. TEN. Mauro TRANQUILLINI.

Il Presidente dell'Associazione nel discorso, di cui seguirò uno stralcio, ha ringraziato il socio fondatore Aldo TAGLIAFERRI Cav. ed i nipoti presenti di Carlo BALDRACHI e ricordato i soci che ci hanno lasciato:

"...Per rendere sempre presente il ricordo del suo sacrificio, 25 anni fa questa sezione stata intitolata al Brig. Carlo BALDRACHI, nato il 19.8.1915 a Tione di Trento, fucilato dai tedeschi il 22.9.1943 sull'isola di Cefalonia... Su questo monumento, oltre al nome del Brig. Carlo BALDRACHI, sono elencati i C.ri Felice FRANCESCHETTI e Alfredo MINCHIO, ed i nomi di numerosi altri caduti in guerra delle altre Armi. Sono sicuro che questi giovani sono partiti in guerra a malincuore.

Hanno lasciato fidanzate e famiglia perché costretti e coinvolti loro malgrado in una guerra non voluta. Sono altrettanto sicuro che la forza di partire e combattere gli stata data dalla speranza di costruire un'Italia migliore.

Anche noi tutti abbiamo fatto il Carabiniere cercando di costruire un'Italia migliore, più sicura ed onesta, col rischio concreto di pagare con la vita il fatto di indossare una divisa.

Oggi si combatte una crisi economica e morale che ha investito il nostro paese.

Come nel passato l'Italia rinascere con i sacrifici e la buona volontà dei cittadini e dei nostri amministratori.

Lo dobbiamo a questi giova-

ni che hanno sacrificato la loro vita per un ideale ed a tutti quei Carabinieri, componenti delle Forze dell'Ordine, magistrati, politici e semplici cittadini che nel passato anche recente hanno perso la vita per aver fatto fino in fondo il loro dovere..."

Poi è stata consegnata una targa ricordo di questa giornata al Carabiniere in congedo Cav. Aldo TAGLIAFERRI ed una targa a nome del direttivo della Sezione, piccolo segno di riconoscenza, all'attuale Presidente del Nucleo Helmut V.B. KERSCHBAMER per il lavoro svolto in questi 15 anni, naturalmente con i suoi collaboratori ed il Gruppo cinofili, ora sciolto, che per alcuni anni ha fatto parte del Nucleo di Protezione Civile.

Finita la parte ufficiale della cerimonia, la festa continuata in un ristorante locale.

Si coglie l'occasione per rinnovare un ringraziamento al sindaco di Pieve di Bono sig. Attilio MAESTRI, al parroco Don Artemio UBERTI col coro parrocchiale, alla Pro loco di Pieve di Bono ed alla banda di Pieve di Bono che hanno collaborato fattivamente alla buona riuscita della festa con particolari complimenti alla banda che, oltre alle musiche di circostanza, ha suonato egregiamente anche l' "Inno alla Virgo Fidelis" e "La Fedelissima".-

Circolo Pensionati "Giulis"

Primo Antonini

Due anni fa, il Circolo Pensionati ha promosso un'iniziativa volta a sviluppare in zona forme di valorizzazione ed utilizzazione delle erbe officinali medicamentose, spontanee e coltivate.

Tale proposta è stata sostenuta e fatta propria da BIM ed Ecomuseo del Chiese, in un contesto di finanziamenti europei indirizzati appunto a sostenere progetti ed iniziative che operano per la valorizzazione, la coltivazione e la produzione di erbe, fiori e piante officinali.

Il fine del progetto, portato avanti dal Circolo, da BIM e dall'Ecomuseo, è stato quello di operare non solo in forma sperimentale, ma ha visto la necessità di creare qualcosa di operativo, fornendo anche l'occasione per coinvolgere volontari e appassionati della Valle del Chiese, intenzionati in futuro a continuare personalmente

le coltivazioni sperimentate.

Per favorire questa opportunità, da due anni è stato attivato un campo sperimentale in località Mon di Condino, dove a fianco di un esperto botanico collaborano persone interessate ad apprendere, per poi continuare in proprio l'esperienza. Quanti fossero interessati o appassionati a tale proposta possono visitare il campo, situato in prossimità di Casa Essenia.

Inoltre, nell'intento di contribuire alla divulgazione della conoscenza, e dell'utilizzo del patrimonio locale di erbe, fiori e piante officinali e curative, il Circolo Pensionati sta curando, con la collaborazione dell'esperto botanico dott. Zorzi e con l'aiuto di alcuni volontari ed appassionati, la compilazione di un erbario che raccolga quanti più esemplari possibi-



Corso sulle erbe officinali alla sede del Circolo Pensionati Giulis.

li di fiori, erbe e frutti, in modo da poter disporre in futuro di una vasta gamma di esemplari per predisporre un archivio per mostre o consultazioni.

Chi fosse interessato o volesse contribuire alla realizzazione dell'erbario pu  contattare il Circolo, direttamente alla sede in piazza S. Rocco.

le rispettive atlete, sfociato in un finale da "arena" con la vittoria per 3 set a 1 per le Giudicariesi con festa in campo e sulle gradinate per il prestigioso risultato raggiunto.

Con merito ricordiamo le atlete: Rossella, Lorena, Denise, Giada, Silvia, Gaia, Sara, Glenda, Ilaria, Roberta, Chiara e gli allenatori Lara, Italo e Denis.

Questa promozione stata la punta di diamante nel contesto generale di una stagione sportiva pi  che positiva da parte di tutte le squadre allestite dal TEAMVOLLEYC8; tutte al femminile, anche per quest'anno, le formazioni allestite dal sodalizio "Chiesano".

Grinta e carattere... La squadra che ha militato in Prima Divisione, alla cui guida stato Angelo Gelmini, ha centrato l'obiettivo che si era data, ossia di mantenere la categoria. Missione compiuta!!

Gioie in agro-dolce... Per la squadra Under 14 condotta da Alessandro Galante l'obiettivo, che stato mancato per un sof-

Quarantacinque anni di passione per il Volley

Igino Ferretti, presidente

Il tempo delle vacanze finito! Si riparte con gli allenamenti... Ma ricordiamo volentieri la passata stagione sportiva 2012/2013 del TEAMVOLLEYC8, da rivedere tutta d'un fiato come un buon film nella quale non sono mancate forti emozioni, lacrime, stupore, meraviglia, scene tristi e altre gioiose.

Come in un film, si diceva, ed allora via con le scene migliori ...

L'emozione pi  forte... Tutto in una notte! O meglio in una sera... Il TeamvolleyC8 BM Group stacca il biglietto per il massimo Campionato Regionale di Serie "C" all'ultima giornata contro la forte compagine "nonesa" del Tuenno; per tutta la stagione le due squadre si sono alternate dal secondo al terzo posto in classifica ed il destino ha vo-

luto che proprio all'ultimo turno di campionato si decidesse chi poteva festeggiare la promozione. Sabato 4 maggio il Palastor stato fin dall'inizio una bolgia di suoni e voci dei tifosi a sostegno del-



La squadra del Team Volley C8 che milita nel campionato di Serie D.

fio, era quello di ripetere il risultato dello scorso anno, ossia di disputare la Finale Provinciale puntando al primo posto assoluto.

Purtroppo per questa squadra l'assenza per infortuni di alcune ragazze, nelle due partite determinanti, hanno fatto sì che la finale sia sfuggita per un solo punto. Non va dimenticato l'impegno delle stesse atlete e tecnici con cui hanno svolto anche il campionato di Under 16.

Per le giovani atlete comunque resta sempre la soddisfazione di essersi classificate al settimo posto (prima società della regione) al Torneo Nazionale Under 14 di Natale a Rovereto e al quarto posto del Torneo Nazionale Under 14 di Ravenna do-

ve hanno partecipato in collaborazione con la squadra di Ponti sull'Isola di Bergamo, società con la quale il TEAMVOLLEYC8 collabora da alcuni anni a livello tecnico nel settore giovanile e dove si "investendo" le maggiori risorse umane ed economiche societarie.

Belle speranze... Gli allenatori Galante e Travaglia hanno guidato anche l'Under 13; le ragazzine hanno disputato il loro primo anno a livello agonistico ottenendo dei risultati inaspettati, cosa questa che ci fa ben sperare per il futuro.

Oltre al settore agonistico c'è sempre da evidenziare l'aspetto di avviamento allo sport della pallavolo, rivolto a ragazzi e ragazze nella fascia di età della

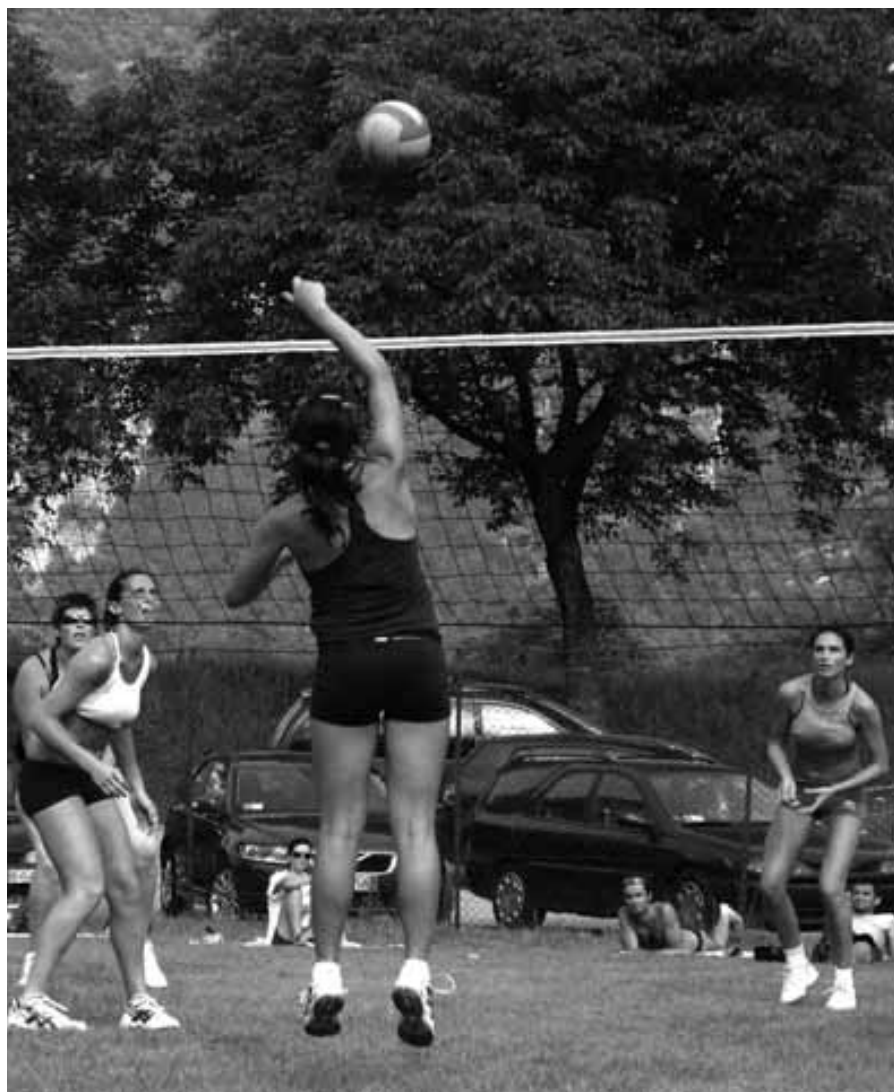
scuola primaria fino ai 12 anni. Anche quest'anno hanno aderito al progetto una sessantina di piccoli atleti/e provenienti dai vari centri delle Giudicarie; l'attività si è chiusa ufficialmente il 2 giugno con la partecipazione alle Finali Provinciali di giocovolley, minivolley e superminivolley, che si sono disputate a Fiera di Primiero.

La forza del gruppo... Notizie fresche arrivano dall'edizione 2013 del "Green Volley C8" che si è svolto il 22 e 23 giugno al Centro Sportivo di Darzo e che ha visto la partecipazione di 100 formazioni suddivise tra le varie categorie: Agonisti Femminile/Maschile e Amatoriale Misto; dopo un'annata veramente intensa i Dirigenti e Collaboratori del TEAMVOLLEYC8 sono riusciti a garantire a più di 450 atleti la giusta ospitalità, caratteristica regina che ormai contraddistingue il nostro torneo.

Amarcord... Quella che si chiude la quarantacinquesima annata consecutiva di partecipazione ai campionati regionali e provinciali da parte della Società di Storo, nata appunto nell'ottobre del 1968, come costola della allora Polisportiva S.S. Settaurense, per poi diventare TEAMVOLLEYC8.

Inizialmente c'era una sola squadra maschile, poi gradualmente ha preso piede il settore femminile e attualmente a livello agonistico ci sono solo squadre "in rosa" che garantiscono la pratica di questa bellissima disciplina a più di 150 ragazze della Valle del Chiese.

Per la ricorrenza del 45° anniversario il TEAMVOLLEYC8 ha in "cantiere" l'organizzazione di alcune iniziative nei prossimi mesi, per festeggiare degnamente tutti coloro che hanno contribuito ad arrivare a questo ambito traguardo.



Truffe, difendersi possibile

Servono alcune precauzioni

- Non aprite la porta di casa a sconosciuti anche se dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità.
- Non fidatevi delle apparenze il truffatore si presenta distinto, elegante e particolarmente gentile.
- Se inavvertitamente avete consentito ad uno sconosciuto di entrare e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma, invitatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta, apritela e, se necessario, ripetete l'invito ad alta voce.
- Verificate sempre con una telefonata da quale servizio è stato mandato l'operaio che bussa alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessuna ragione. Non chiamate utenze telefoniche fornite da loro: potrebbe essere un complice.
- Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente, non date ascolto a chi chiede di poter controllare i vostri soldi.
- Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni, diffidate di proposte troppo convenienti: spesso si tratta di truffe o merce rubata, nel qual caso rischiate di essere accusati di ricettazione, che per il Codice Penale è più grave del furto stesso.
- Non firmate nulla che non vi sia chiaro; in casi dubbi chiedete sempre consiglio a persone di fiducia.
- Quando fate operazioni in banca o in un ufficio postale possibilmente fatevi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze periodiche.
- Se all'interno della banca o dell'ufficio postale avete il dubbio di essere osservati, parlatene con gli impiegati.
- Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.
- Ricordatevi che in banca o nell'ufficio postale nessun cassiere vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato.
- Quando utilizzate il bancomat usate prudenza. Non prelevate se vi sentite osservati.
- Diffidate del reale stato di necessità di accattoni e mendicanti, spesso sono al servizio di vere e proprie organizzazioni a delinquere.
- Da tempo le associazioni benefiche non fanno raccolta di soldi porta a porta o per strada. Fate un versamento attraverso la banca o la posta. In ogni caso non date soldi in contanti a sconosciuti.
- Segnalate sempre persone sospette alle Forze di Polizia, non temete che questa operazione possa essere inutile, se possibile annotate anche il numero di targa dei veicoli sospetti.
- Denunciate sempre truffe, furti e raggiri. La denuncia protegge voi e gli altri.
- In caso di bisogno rivolgetevi sempre a persone in divisa: sapranno aiutarvi.

L'attività deliberativa della Giunta e del Consiglio Comunale

N.	DATA	DELIBERAZIONI DI GIUNTA
1.	24.01.2013	APPROVAZIONE VERBALE DI CHIUSURA ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.
2.	24.01.2013	PROPAGANDA ELETTORALE. INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI RISERVATI ALLA PROPAGANDA PER LE ELEZIONI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E DEL SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013.
3.	24.01.2013	PROPAGANDA ELETTORALE. ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013. RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE DI SPAZI PER LE AFFISSIONI DA PARTE DI CHIUNQUE NON PARTECIPÌ DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE.
4.	24.01.2013	PROPAGANDA ELETTORALE. ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013. RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE DI SPAZI PER LE AFFISSIONI DA PARTE DI CHIUNQUE NON PARTECIPÌ DIRETTAMENTE ALLA COMPETIZIONE.
5.	24.01.2013	INDIVIDUAZIONE POSIZIONI DI LAVORO PER L'ATTRIBUZIONE PER L'ANNO 2013 DELLE INDENNITÀ PREVISTE DALL'ACCORDO DI SETTORE 2006-2009 DELL'AREA NON DIRIGENZIALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI SU INDENNITÀ E PRODUTTIVITÀ DI COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE, COMPENSORI, COMUNITÀ, UNIONI DI COMUNI DD. 08.02.2011.
6.	24.01.2013	DETERMINAZIONE E CORRESPONSIONE AL SEGRETARIO COMUNALE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RIFERITA AL 2012.
7.	24.01.2013	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DELLE UTENZE DI PROPRIETÀ COMUNALE.
8.	24.01.2013	INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE (L.P. N. 32/90) – RECUPERO AREE DELLA GRANDE GUERRA LUNGO LA VALLE DEL CHIESE. ASSENSO AI LAVORI E AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DEI BENI DI PROPRIETÀ COMUNALE INTERESSATI DALL'INTERVENTO.
9.	24.01.2013	VERIFICA TENUTA SCHEDARIO ELETTORALE.
10.	24.01.2013	PROPAGANDA ELETTORALE. ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013. DELIMITAZIONE, RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE SPAZI PER AFFISSIONI DI PROPAGANDA DIRETTA.
11.	31.01.2013	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO NATATORIO DI VALLE.
12.	31.01.2013	CONCESSIONE IN USO AL SIGNOR PIZZINI RICCARDO, PER IL PERIODO 01.03.2013 – 31.12.2013, DELLE MALGHE VALLE APERTA E BONDOLO E DELLE RELATIVE PERTINENZE PASCOLIVE.
13.	31.01.2013	PROPAGANDA ELETTORALE. ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013. DELIMITAZIONE, RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE SPAZI PER AFFISSIONI DI PROPAGANDA DIRETTA.
14.	18.02.2013	APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, RELATIVI ALLEGATI E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO MEDESIMO.
15.	18.02.2013	APPROVAZIONE RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012.
16.	18.02.2013	SERVIZIO DI ACQUEDOTTO: APPROVAZIONE TARIFFE 2013.
17.	18.02.2013	SERVIZIO DI FOGNATURA: APPROVAZIONE TARIFFE 2013.
18.	18.02.2013	CORSI DI NUOTO PRESSO LA PISCINA SCOLASTICA PER L'ANNO 2013: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E CONCESSIONE IN USO DELLA STRUTTURA ALL'ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA CHIESE NUOTO.
19.	18.02.2013	APPROVAZIONE CONVENZIONE RELATIVA ALLA MESSA A DISPOSIZIONE A FAVORE DEL COMUNE, PER IL PERIODO 01.01.2013/31.12.2013, DELLA SIGNORA BAGATTINI GIUSEPPINA, LAVORATRICE APPARTENENTE AI COMPARTI DI ATTIVITÀ PREVISTI DALLA L.P. 32/90 E S.M..
20.	04.03.2013	APPROVAZIONE PROPOSTE DEFINITIVE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013–2015 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.
21.	04.03.2013	RESISTENZA E COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI TRENTO AVVERSO IL RICORSO PRESENTATO DA ENEL PRODUZIONE SPA CON SEDE IN ROMA IN MATERIA DI ICI PER L'ANNO D'IMPOSIZIONE 2007.
22.	04.03.2013	RESISTENZA E COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI TRENTO AVVERSO IL RICORSO PRESENTATO DA ENEL PRODUZIONE SPA CON SEDE IN ROMA IN MATERIA DI ICI PER L'ANNO D'IMPOSIZIONE 2008.
23.	04.03.2013	ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO ATTUATIVO DEL BILANCIO PER L'ANNO 2013. INDIVIDUAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI GESTIONALI DEVOLUTI ALLA COMPETENZA DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI.
24.	22.05.2013	SISTEMAZIONE DEL CAMPO DI ALLENAMENTO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI CONDINO CON RIFACIMENTO DEL FONDO. AFFIDAMENTO AL GEOM. TOLETTINI UGO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, MISURA, CONTABILITÀ, COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.
25.	22.05.2013	ASTA PUBBLICA PER L'AFFITTO DELL'AZIENDA BAR BICIGRILL BERSAGLIO IN CONDINO.
26.	22.05.2013	INCARICO ALLA CASA GENERALIZIA PIA SOC. TORINESE S. GIUSEPPE - COMUNITÀ MURIALDO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "GIRAMONDO" PER L'ANNO 2013.
27.	22/05/2013	INCARICO ALLA DITTA EDITEL S.R.L DI PIEVE DI BONO PER IL SERVIZIO DI SVILUPPO DI MINI SITI PER LE ASSOCIAZIONI.

28.	27/06/2013	INCARICO PER PRESTAZIONI CONNESSE ED ACCESSORIE RIGUARDANTI LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA, COMPRENSIVA DI PARERE IDROGEOLOGICO PER LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE METEORICHE, A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL CAMPO DI ALLENAMENTO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI CONDINO CON RIFACIMENTO DEL FONDO.
29.	27/06/2013	CONSENSO AI SENSI DELLA L.P. 09.12.1991, N. 24, ART 27, COMMA 5 PER L'ALLESTIMENTO DI N.1 APPOSTAMENTO DI CACCIA SU FONDO DI PROPRIETA' COMUNALE.
30.	27/06/2013	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO IN LOCALITA' DALGUAN. AFFIDAMENTO ALL'ING. GIOVANELLI GIANFRANCO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, MISURA E CONTABILITA'.
31.	27/06/2013 E	AFFIDAMENTO AL PER. IND. PEZZAROSSO FRANCESCO DELL'INCARICO DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE IN FASE DI ESECUZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 NELL'AMBITO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO IN LOCALITA' DALGUAN.
32.	27/06/2013	INCARICO PER PRESTAZIONI CONNESSE ED ACCESSORIE RIGUARDANTI LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO IN LOCALITA' DALGUAN E L'ASSISTENZA GEOLOGICA ALLA D.L. DURANTE I LAVORI.
33.	16/07/2013	VERIFICA TENUTA SCHEDARIO ELETTORALE.
34.	13.08.2013	PRELEVAMENTO DI SOMME DAL FONDO DI RISERVA – INTERVENTO 1010811 (CAP. 2705).
35.	13.08.2013	CONSENSO AI SENSI DELLA L.P. 09.12.1991, N. 24, ART. 27, COMMA 5 PER L'ALLESTIMENTO DI N. 1 APPOSTAMENTO DI CACCIA SU FONDO DI PROPRIETA' COMUNALE.
36.	13.08.2013	CONCESSIONE ALL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CONDINO DI UN CONTRIBUTO DI EURO 3.500,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013.
37.	13.08.2013	CONCESSIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI – GRUPPO DI CONDINO DI UN CONTRIBUTO DI EURO 1.000,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013.
38.	13.08.2013	CONCESSIONE ALL'ASSOCIAZIONE TRENTINA AIUTIAMOLI A VIVERE - COMITATO DI CONDINO DI UN CONTRIBUTO DI EURO 500,00 A SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA DI ACCOGLIENZA DI BAMBINI PROVENIENTI DALLA BIELORUSSIA PROGRAMMATA PER IL 2013.
39.	13.08.2013	RIDETERMINAZIONE, LIMITATAMENTE AGLI ANNI 2013 E 2014, DEL CANONE PER LO SFRUTTAMENTO DELLA CAVA "ISOI" – SUBLOTTO A DOVUTO DALLA CONCESSIONARIA ATTIVITA' ESTRATTIVE GIUDICARIESI S.R.L..
40.	13.08.2013	CONCESSIONE AL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO DI BRIONE, CASTEL CONDINO, CIMEGO E CONDINO DI UN CONTRIBUTO DI EURO 2.000,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA DELL'ANNO 2013.
41.	13.08.2013	CONCESSIONE AL CORPO MUSICALE G. VERDI DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI EURO 5.000,00 PER LA TERZA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "MUSIC & SHOW".
42.	13.08.2013	CONCESSIONE ALLA COMUNITA' HANDICAP ONLUS DI UN CONTRIBUTO DI EURO 500,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013.
43.	13.08.2013	CONCESSIONE ALL'ASSOCIAZIONE FILODRAMMATICA "EL GROTEL" DI UN CONTRIBUTO DI EURO 1.900,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013.
44.	13.08.2013	CONCESSIONE AL CORPO MUSICALE G. VERDI DI UN CONTRIBUTO DI EURO 4.000,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013.
45.	13.08.2013	NOMINA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI PER IL BIENNIO 2014/2015.
46.	13.08.2013	CONCESSIONE ALL'A.V.I.S. COMUNALE DI CONDINO DI UN CONTRIBUTO DI EURO 500,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013.
47.	13.08.2013	CONCESSIONE ALL'ASSOCIAZIONE A.V.U.L.S.S. DI VALCHIESE ONLUS DI CONDINO DI UN CONTRIBUTO DI EURO 300,00 A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013.
48.	14.08.2013	CONCESSIONE CONTRIBUTO DI EURO 8.500,00 ALLA SOCIETA' SPORTIVA CALCIO CONDINESE AI SENSI DELL'ART. 12, LETT. A) DELLA L.P. 16.07.1990, N. 21.
49.	14.08.2013	CONCESSIONE CONTRIBUTO DI EURO 1.000,00 ALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA CHIESE NUOTO AI SENSI DELL'ART. 12, LETT. A) DELLA L.P. 16.07.1990, N. 21.
50.	14.08.2013	CONCESSIONE CONTRIBUTO DI EURO 1.000,00 ALLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALLAVOLO TEAMVOLLEY C8 AI SENSI DELL'ART. 12, LETT. A) DELLA L.P. 16.07.1990, N. 21.
51.	14.08.2013	CONCESSIONE CONTRIBUTO DI EURO 500,00 AL TENNIS CLUB CONDINO AI SENSI DELL'ART. 12, LETT. A) DELLA L.P. 16.07.1990, N. 21.

N. DATA	DELIBERAZIONI CONSILIARI
1. 28/03/2013	NOMINA SCRUTATORI. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.
2. 28/03/2013	VARIANTE 2010 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CONDINO – ADOZIONE DIRETTA.
3. 28/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TRIBUTO SUI RIFIUTI SUI SERVIZI E CONVENZIONE DISCIPLINANTE IL TRASFERIMENTO VOLONTARIO DELLA RISCOSSIONE DELLA MAGGIORAZIONE ALLA TARES ALLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE.
4. 28/03/2013	APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.
5. 28/03/2013	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E RELAZIONE SUL PATTO DI STABILITA'.
6. 28/03/2013	APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2012 DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO.
7. 28/03/2013	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013 DEL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO.
8. 19/06/2013	NOMINA SCRUTATORI. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.
9. 19/06/2013	APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO TECNICO TRA I COMUNI DI CONDINO E DI BRIONE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.P.REG. 1 FEBBRAIO 2005 N. 3/L.
10. 19/06/2013	SCIoglimento DEL CONSORZIO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA – CONDINO.; COSTITUZIONE DEL NUOVO CONSORZIO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA DELLA VALLA DEL CHIESE ED APPROVAZIONE DELLO STATUTO.
11. 19/06/2013	MOZIONE PER IL MANTENIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI TIONE DI TRENTO.

CONTRIBUTI DELIBERATI/ASSUNTI DALLA GIUNTA COMUNALE/RESPONSABILI DI SERVIZIO AD ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013 - PROSPETTO (A)

ENTI/ASSOCIAZIONI	IMPORTO EURO 2013
CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CONDINO:.....	
ORDINARIO	6.000,00
ASSOCIAZIONE FILODRAMMATICA "EL GROTEL"	1.900,00
CORPO MUSICALE G. VERDI ORDINARIO	4.000,00
CORPO MUSICALE G. VERDI STRAORDINARIO	5.000,00
ASSOCIAZIONE COMUNITA' HANDICAP ONULS - RONCONE	500,00
ASSOCIAZIONE AVULSS DI VALCHIESE ONLUS.....	300,00
A.V.I.S. COMUNALE ONLUS.....	500,00
ASSOCIAZIONE TRENTINA AIUTIAMOLI A VIVERE - COMITATO DI CONDINO	500,00
ASSOCIAZIONE PRO LOCO	3.500,00
CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO.....	2.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO DI CONDINO	1.000,00
TOTALE PROSPETTO (A) EURO.....	25.200,00

CONTRIBUTI DELIBERATI DALLA GIUNTA COMUNALE AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' PER L'ANNO 2013 - PROSPETTO (B)

ENTI/ASSOCIAZIONI	IMPORTO EURO
SOCIETA' SPORTIVA CALCIO CONDINESE	8.500,00
TENNIS CLUB CONDINO	500,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALLAVOLO TEAMVOLLEY C8.....	1.000,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA CHIESE NUOTO	1.000,00
TOTALE PROSPETTO (B) EURO.....	11.000,00



Condino, 21 settembre 2013. 400° anniversario dell'elevazione ad Arcipretale della nostra chiesa. Il gruppo dei figuranti della rappresentazione storica.

OTT
2013



COMUNE DI BRIONE



COMUNE DI CONDINO



FOGLIO

FOGLIO DI INFORMAZIONE DEI
COMUNI DI BRIONE E CONDINO

